

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere Agricolo	23/04/2019	PIANO INVASI, ARRIVANO 260 MILIONI	3
7	Corriere Agricolo	23/04/2019	PRENDE IL VIA L'OPERAZIONE DEL PSR DEDICATA AI SISTEMI DI IRRIGAZIONE	4
7	Gazzettino Agricolo	04/05/2019	PRATI STABILI, COSTI INVARIATI PER L'IRRIGAZIONE	5
2	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	13/05/2019	BONIFICA AL LAVORO PER GARANTIRE ACQUA D'ESTATE	6
8	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	13/05/2019	INGEGNERI AL LAVORO PER LE INIZIATIVE 2019	7
1	Il Gazzettino - Ed. Treviso	13/05/2019	MALTEMPO VENTO, PIOGGE E' IL MAGGIO PIU' PIOVOSO DAL 1994	8
3	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Basilicata	13/05/2019	"RIAPRIRE I CANTIERI DI FORESTAZIONE"	10
1	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	13/05/2019	ASPETANDO LA CASCATA	11
6	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	13/05/2019	VINCE LA SCULTURA 'MAESTRA DELLE ACQUE'	13
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	13/05/2019	"SICUREZZA E TURISMO LE NOSTRE PRIORITA'"	14
7	La Nuova Ferrara	13/05/2019	MONITORAGGIO CONTINUO DEL LIVELLO DEI CANALI	15
9	Liberta'	13/05/2019	CONSORZIO DI BONIFICA TANTA DIDATTICA CON LE SCUOLE PIACENTINE	16
16	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	13/05/2019	ALLA DIGA DI RAVEDIS COMINCIANO I TEST SULLA NUOVA PARATOIA	17
16	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	13/05/2019	SETTIMANA NAZIONALE DELL'IRRIGAZIONE VISITE PER LE SCOLARESCHI E INCONTRI	18
1	Roma - Ed. Basilicata	13/05/2019	VACCARO (UIL): "RIAPRIRE SUBITO I CANTIERI PER RIMBOSCHIMENTO E PREVENZIONE INCENDI"	19
13	Il Piccolo (Cremona)	11/05/2019	SETTIMANA DELLA BONIFICA LE INIZIATIVE DEL NAVAROLO	20
18	L'Azione (Novara)	10/05/2019	VIAGGIO TRA LE RISAIE TRA PANORAMI E STORIA	21
55	Settesere Qui - Bassa Romagna	10/05/2019	ROMAGNA OCCIDENTALE, CONSORZIO DI BONIFICA APERTO	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Askanews.it	13/05/2019	FVG: ALLEANZA ITALIA-SLOVENIA PER GESTIONE FIUMI ED ECOSISTEMI	23
	Askanews.it	13/05/2019	VENETO: AL VIA SECONDA EDIZIONE FESTIVAL TERREVOLUTE	24
	Ilfattoquotidiano.it	13/05/2019	MALTEMPO, EMILIA-ROMAGNA IN GINOCCHIO: FIUMI ESONDATI, FRANE E SMOTTAMENTI. NEL MODENESE LA SITUAZIONE	26
	Ilgazzettino.it	13/05/2019	ALLERTA PER I FIUMI IN EMILIA-ROMAGNA	29
	Ilgazzettino.it	13/05/2019	METEO, ALLERTA FIUMI IN EMILIA-ROMAGNA	33
	Agenparl.eu	13/05/2019	COMUNICATO REGIONE: MALTEMPO. ALLERTA ROSSA DA PARMA A RIMINI PER IL PASSAGGIO DELLE PIENE DEI FIUMI	37
	altarimini.it	13/05/2019	TASK FORCE SUL MARECCHIA A PONTE VERUCCHIO: CONVOCATO UN TAVOLO OPERATIVO IN PREFETTURA. FOTO - VERU	39
	Corrieredilatina.it	13/05/2019	PINI PERICOLOSI ATTORNO ALL'IMPIANTO IDROVORO DI MAZZOCCHIO: VIA ALL'ABBATTIMENTO, SARANNO SOSTITUITI	41
	Fidaf.it	13/05/2019	TERREVOLUTE FESTIVAL DELLA BONIFICA 2019. A SAN DONA' DI PIAVE DAL 16 AL 19 MAGGIO	43
	Ildispaccio.it	13/05/2019	SETTIMANA DELLA BONIFICA E IRRIGAZIONE, IL 15 MAGGIO INCONTRO AL LICEO FERMI A CATANZARO LIDO	47
	Lugonotizie.it	13/05/2019	LUGO. SICUREZZA IDRAULICA. FOSCO SCOLMATORE A MADONNA DELLE STUOIE. FINE LAVORI ENTRO META' MAGGIO	48
	Meteoweb.eu	13/05/2019	MALTEMPO RIMINI: EMESSA ORDINANZA DI SICUREZZA DOPO L'ALLERTA	50
	NewTuscia.it	13/05/2019	MERCOLEDI' CONVEGNO IN CAMERA DI COMMERCIO SU ACQUA, SVILUPPO E CAMBIAMENTI CLIMATICI	52
	PiacenzaSera.it	13/05/2019	IL TRIATHLON SBARCA SULLA DIGA DI MIGNANO	54

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
---------	----------------------------	--	--	--

	Verdeazzurrotizie.it			
--	----------------------	--	--	--

		13/05/2019		
--	--	------------	--	--

			<i>"INVESTIRE SULLE NUOVE GENERAZIONI SIGNIFICA FAR CRESCERE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO".</i>	55
--	--	--	--	----

ANBI LOMBARDIA: LUCHELLI NUOVO DIRETTORE Piano invasi, arrivano 260 milioni

Sono in arrivo su scala nazionale 260 milioni di euro per il miglioramento delle strutture irrigue (piano invasi). Saranno finanziati numerosi progetti dei Consorzi di bonifica.

Il tema, insieme alla situazione irrigua su cui resta elevata l'allerta, è stato al centro della recente assemblea di Urbim-Anbi Lombardia, che si è svolta a Cremona, ospitata dal Consorzio Dunas.

Il Presidente di Urbim, Alessandro Folli, ha aperto la discussione portando all'attenzione generale la complessità del sistema irriguo lombardo, dove l'utilizzo dell'acqua in agricoltura ha una valenza

ambientale determinante e all'interno del quale è necessario poter contare su flessibilità e investimenti da orientare al potenziamento delle infrastrutture idrauliche.

Nel corso dell'assemblea è stato ancora ufficializzato il cambio al vertice della direzione operativa di Anbi Lombardia. Dopo più di vent'anni di direzione, infatti, Giorgio Negri ha lasciato l'incarico ed al suo posto è stata nominata Gladys Lucchelli, dirigente del Consorzio Est Sesia e commissario del Consorzio Oglio-Mella.

A PAGINA 3

Prende il via l'operazione del Psr dedicata ai sistemi di irrigazione

Vede finalmente il via l'operazione del PSR 4.1.03 - «Interventi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione» che, dopo un lento cammino di approvazione, oggi si sta concretizzando fornendo le prime indicazioni.

L'azione si pone l'obiettivo di ridurre il fabbisogno e l'utilizzo di acqua per irrigazione in ambito aziendale, attraverso un più efficiente uso dell'acqua in agricoltura. L'ambito territoriale interessato è il territorio regionale compreso nei 12 Comprensori di bonifica definiti dalla Legge Regionale n.25 del 2011.

In generale, gli interventi devono soddisfare diverse condizioni tra cui il passaggio da un metodo irriguo per scorrimento ad un metodo più efficiente; che l'intervento preveda un risparmio idrico potenziale dei terreni interessati al-

meno del 25% secondo i parametri tecnici del sistema o dell'impianto esistente se la fonte di approvvigionamento idrico per l'irrigazione è un corpo idrico classificato per lo stato quantitativo in condizioni buone, se invece è classificato in condizioni non buone l'intervento deve garantire una riduzione del 50%, infine, se l'intervento riguarda un'unica azienda agricola, occorre garantire una riduzione del consumo d'acqua dell'intera azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento stesso.

Oltre a questo, non sono ammissibili gli interventi che determinano un aumento della superficie irrigata delle aziende agricole beneficiarie. Per dimostrare tutto ciò il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale di Risparmio Idrico redatto secondo le specifiche indicate nel bando, nel quale si ritroveranno tutte le specifi-

che tecniche riguardanti l'intervento su cui è richiesto il finanziamento.

Le tipologie d'intervento ammesse riguardano quindi, da un lato, interventi di riconversione del metodo irriguo verso sistemi diversi (subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, pivot, rainger, rotoloni con ala piovana dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento; rotoloni con irrigatori a lunga gittata o rain-gun). Dall'altro l'installazione di dispositivi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo e l'automatizzazione degli interventi irrigui, compresi i contatori per la misurazione del consumo di acqua.

Nei giorni scorsi si è svolto un incontro di presentazione dell'operazione con i referenti della Misura e

i colleghi dell'Università degli Studi di Milano Prof. Gandolfi e di Urbim Dott. Olivotti che hanno anche illustrato il sistema informatico regionale cedater.anbilombardia.it, dove trovare le informazioni sui fabbisogni idrici e sulla classificazione per lo stato quantitativo del corpo idrico.

Il bando in apertura vuole essere inteso in parte come «sperimentale», nel senso che l'intenzione della DG è di riproporre il bando nella prossima programmazione, magari inserendo ulteriori operazioni che possano andare a migliorare altri aspetti che influiscono sull'efficienza di irrigazione, per esempio legate alla turnazione operata dai consorzi di bonifica che potrebbe essere razionalizzata per un migliore utilizzo dell'acqua.

Per le tempistiche: si prevede l'uscita del bando per giugno, mentre la domanda informatica potrebbe aprire da settembre.



PRATI STABILI, COSTI INVARIATI PER L'IRRIGAZIONE

Nessun aumento di costi per l'irrigazione dei prati stabili. Lo ha deciso la giunta regionale dell'Emilia Romagna vista l'importanza che queste superfici hanno nella conservazione del paesaggio agrario, della biodiversità, del suolo e della sostenibilità ambientale.

In particolare, i prati stabili, oltre ad essere una coltura storica che caratterizza la filiera produttiva del Parmigiano-Reggiano, hanno una rilevante funzione di contenimento delle emissioni di gas serra, con riferimento all'accumulo di sostanza organica nel suolo, e rappresentano un patrimonio di biodiversità che come tale va preservato.

Il provvedimento della Regione, adottato in attuazione degli obiettivi europei e nazionali per l'uso effi-

ciente della risorsa idrica, stabilisce inoltre che l'applicazione del regime dei prezzi incentivanti per le buone pratiche negli usi irrigui dovrà essere recepito dai regolamenti consortili dei Consorzi di Bonifica entro il 31/12/2019 ed essere applicato nella stagione irrigua 2020/2021.

Tale regime introduce una riduzione dei costi dell'acqua per chi adotta tecniche di irrigazione a più alta efficienza e al contrario, una maggiorazione del 10% per quelle a efficienza più bassa.

Per ragioni di carattere ambientale e paesaggistico sono però previste specifiche esenzioni all'applicazione della maggiorazione che riguardano, oltre ai prati stabili, la coltivazione del riso e l'utilizzo dell'acqua per scopi ambientali non produttivi.



Bonifica al lavoro per garantire acqua d'estate

BONIFICA

ROVIGO La pioggia ed il maltempo degli ultimi giorni sono stati una boccata di ossigeno per la situazione idrica del territorio polesano, ma in vista dell'estate che si preannuncia torrida, il Consorzio di bonifica Adige Po mette le mani avanti e pensa al futuro.

Per voce del presidente Mauro Visentin e del direttore Giancarlo Mantovani, l'ente consortile sta predisponendo una serie di progetti che vanno nella direzione della sicurezza idraulica e della disponibilità irrigua. «Senza dubbio è migliorata in questi giorni la situazione idrica per i nostri canali e il nostro territorio - esordiscono i vertici del Consorzio

- la neve in montagna e la pioggia in pianura hanno ridotto l'esigenza di acqua per le nostre colture, che ormai erano al limite della sopravvivenza. L'attuale confortante situazione, però, non ci deve far abbassare la guardia sugli eventi che si possono verificare. La presenza dell'acqua nei nostri canali, nei nostri invasi, è garanzia per la disponibilità della risorsa idrica in casi di estrema esigenza».

I progetti in questione «vedranno i cantieri aperti verso fine anno», aggiunge il presidente Visentin, che chiarisce: «Il Consorzio ha aperto una nuova pagina di gestione del territorio Adige Po, in collaborazione con le associazioni di categoria Cia, Confagricoltura e Coldiretti, con capacità pro-



PRESIDENTE Mauro Visentin fa il punto dopo le piogge

gettuale, dove destinare le risorse economiche, altrimenti si correva il rischio di rimanere indietro, ma soprattutto non utilizzare le linee di finanziamento che ovviamente non passano tutti i giorni».

L'orgoglio «mio, quello del consiglio di amministrazione e degli amministratori in assemblea - conclude Visentin, che è anche vicepresidente dell'Anbi Veneto - è quello di avere sensibilità e polso fermo nell'affrontare le procedure e le scelte politiche che si vanno a deliberare per un continuo adeguamento alla sicurezza idraulica ed alla disponibilità irrigua. È un esempio, burocrazia permettendo, di una cultura del fare, del "fare bene", con beneficio per tutti».

E.Bar.



Ingegneri al lavoro per le iniziative 2019



ASSEMBLEA Il tavolo della presidenza nell'aula del Paleocapa

ORDINI PROFESSIONALI

Si è aperta con un omaggio alla memoria dell'ingegner Giuseppe Padoan, tecnico di riconosciuta professionalità e competenza che con passione ha diretto per lungo tempo il Consorzio di bonifica Padana polesana, l'assemblea annuale dell'Ordine degli ingegneri.

Di fronte a una nutrita rappresentanza degli oltre 850 iscritti all'Albo, nell'aula magna del liceo scientifico Paleocapa di Rovigo, il rinnovato vertice direttivo, composto dal presidente Paolo Gasparetto, dal tesoriere Sandro Bortolotto e dal segretario Rita Malaspina, ha aperto i lavori, con poi l'ingegner Lino Tosini a illustrare le attività svolte nel periodo, sottolineando le difficoltà incontrate e le iniziative intraprese per farvi fronte. Ha quindi preso la parola il neo presidente per informare la platea delle iniziative in corso, anche in stretta collaborazione con la Federazione re-

gionale degli ordini e con il Consiglio nazionale degli Ingegneri che per l'occasione era presente con il consigliere veronese Luca Scappini e il vice presidente vicario Gianni Massa. Quest'ultimo ha svolto una relazione sul ruolo dell'ingegnere nella società, nei suoi aspetti socio-economici e di relazione con le compagnie politiche decisionali.

Tra i vari argomenti affrontati, di rilievo l'approvazione all'unanimità del bilancio consuntivo 2018, e la presentazione del bilancio di previsione per l'anno in corso, anche quest'ultimo approvato con un astenuto.

Maltempo Vento, piogge è il maggio più piovoso dal 1994

Temporali sabato notte, pioggia, folate di vento e freddo ieri: anche questo weekend è stato pesantemente condizionato dal maltempo. Una ventina gli interventi dei vigili del fuoco per taglio piante e rami. Una è stata sradicata dal vento ancora una volta davanti al Duomo di Montebelluna e non si è abbattuta su una scuola solo perchè è caduta su un'altra pianta. A Vittorio treno bloccato un'ora sulla linea ferroviaria Belluno-Vittorio Veneto a causa di un albero sui binari. Intanto maggio, come aprile, si avvia a diventare il più piovoso degli ultimi 25 anni.

Bon a pagina VI



L'INTERVENTO dei vigili del fuoco sui binari fra Belluno e Vittorio

Vento e pioggia: treno resta bloccato

► Pianta si abbatte sulla linea Belluno-Vittorio: 65 passeggeri intrappolati per un'ora. Altri 10 cm di neve a Cima Grappa ► Una ventina gli interventi dei vigili del fuoco per il taglio di fusti pericolanti. E' il maggio più piovoso degli ultimi 25 anni

VITTORIO VENETO

Il caso più eclatante è avvenuto in serata quando il peggio sembrava ormai alle spalle. Alle 19 un albero è caduto sulla linea ferroviaria Belluno-Vittorio Veneto bloccando di fatto la circolazione. Sulla tratta era in transito un convoglio con 65 passeggeri che hanno dovuto attendere l'intervento dei vigili del fuoco per poter approdare a destinazione, con due inevitabili ore di ritardo. E' stato l'intervento più significativo di una giornata di pioggia, freddo, vento. E ancora neve. Solo a quote alte stavolta, come ad esempio su Cima Grappa ricoperta per la terza domenica consecutiva da un candido manto di 10 centimetri. Poteva andare peggio però. E le previsioni lo dicevano chiaramente. Invece il fronte freddo che ha fatto il suo in-

gresso sulla Marca nella serata di sabato è arrivato per fortuna un po' smorzato dopo la scia di danni, localmente severi, lasciata in Lombardia e vicentino dove fra grandinate (nel milanese), alberi abbattuti (bergamasco), case scoperciate (bre-sciano, con raffiche fino a 119 km/h) e torrenti in piena (Schio) lo scenario è stato perfino peggiore delle prospettive.

IL FRONTE

Nella Marca i primi temporali si sono affacciati a tarda sera sfogandosi nella notte in maniera abbastanza democratica fra alta e bassa pianura, ma senza gli eccessi dei precedenti due weekend. Niente grandinate, tanto per cominciare, folate di vento sì (fino a 61 km/h nel vittorinese), pioggia abbondante ma ben distribuita sia territorialmente che come concentra-

zione oraria. Questo ha evitato criticità nei corsi d'acqua minori che hanno avuto il tempo di raccogliere l'acqua piovana e di smaltirla senza problemi. Il Consorzio di Bonifica, sempre sul pezzo, ha monitorato attentamente la situazione, ma non è dovuto intervenire.

IL BILANCIO

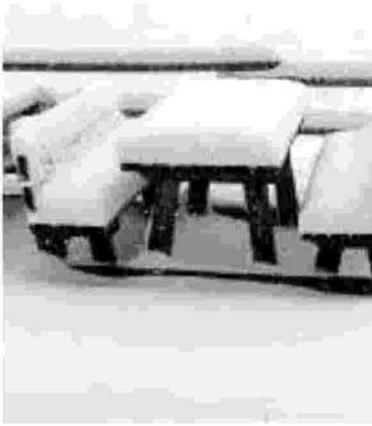
Gli interventi dei vigili del fuoco sono stati una ventina, quasi tutti per taglio piante o rami. Un albero è caduto a Pieve del Grappa, altre richieste sono giunte da Zero Branco, Maser, Miane e, in parte, dal capoluogo. Emergenza a Montebelluna, dove un albero ha rischiato di cadere sulle scuole Marconi. Nessuna criticità invece dal punto di vista idrogeologico, anche se la pioggia ha continuato a cadere buona parte della giornata.

LE PREVISIONI

I dati Arpav parlano chiaro: quello 2019 è stato l'aprile più piovoso degli ultimi 25 anche nella Marca. E maggio si avvia a battere tutti i record. I quantitativi della prima decade sono già abbondantemente sopra gli standard ma a colpire è l'anda-

mento generale della circolazione. La ferita in sede mediterranea non si colmerà affatto, neppure nei prossimi giorni. Anzi, c'è un'elevata possibilità che anche il prossimo weekend venga rovinato dal maltempo, con connotati meno artici, ma con piogge, rovesci e temporali

sempre pronti a colpire. Se le temperature dovrebbero portarsi su valori vicini alla norma o al limite appena al di sotto, non altrettanto si può dire per l'atmosfera che sarà condizionata ancora a lungo, forse anche oltre la seconda decade del mese, da questo rigurgito tardo autunnale.



NUOVA NEVICATA a Cima Grappa

**FENOMENI ESTESI
E ABBONDANTI
MA BEN DISTRIBUITI:
TORRENTI E CANALI
SONO RIUSCITI A
SCARICARE LE ACQUE**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'APPELLO AL NUOVO GOVERNATORE DELLA BASILICATA DA PARTE DEI SINDACATI

«Riaprire i cantieri di forestazione»

Da Roma il grido di sofferenza a nome di 5mila addetti nel settore alimentare

Si incontra e si ascolta subito il sindacato per garantire al più presto la riapertura dei cantieri di forestazione, anti-incendio, manutenzione del suolo e le 151 giornate ai circa 5mila lavoratori del settore».

E' il messaggio lanciato da Roma dal segretario regionale della Uil Basilicata Carmine Vaccaro dalla manifestazione nazionale di settore promossa da Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil con la partecipazione di una folta delegazione di operai dipendenti del Consorzio di Bonifica Basilicata in attesa della "chiamata" per il ritorno al lavoro. "Sarà questo - ha detto Vaccaro - il primo banco di prova della nuova Giunta Bardi perché dalla tempistica e dalle azioni che si metteranno in campo dipende il futuro di questi lavoratori e la continuità del programma avviato da anni. Le risorse finanziarie necessarie sono dunque la prima vera e propria testimonianza di come la Giunta intende affrontare le questioni del lavoro e del territorio". Insieme



ai lavoratori della forestazione delegazioni di operai in rappresentanza degli oltre 5.000 addetti occupati nell'industria alimentare lucana, con un peso sul totale dei settori economici pari al 2,4%, (la media nazionale è 1,8%). "E' stata l'occasione - continua il segretario della Uil - per rivendicare iniziative di

contrasto del caporalato e del lavoro nero, ancora diffusi nelle aziende agricole, per chiedere l'applicazione della legge 199 per combattere il caporalato e per lanciare la nuova piattaforma con la richiesta forte di aumentare i salari dei lavoratori e rinnovare i contratti nazionali fermi da anni per alcune categorie. Basti

pensare che per gli operai forestali da sette, per gli allevatori addirittura da dieci.)

La manifestazione "Le radici del lavoro" - ha evidenziato - si colloca nell'ambito delle iniziative di Cgil, Cisl e Uil promosse a partire dal 9 febbraio, con gli Stati Generali del 6 e 7 scorsi a Matera su lavoro e cul-

tura e che termineranno il 26 giugno a Reggio Calabria, a sostegno delle varie piattaforme varate dai gruppi dirigenti per seguire il solco dei temi già lanciati a Matera dai sindacati confederali, quindi per il rilancio dello sviluppo, contro l'arretratezza economica e una politica che stenta a far ripartire il Paese.



MALTEMPO RIDRACOLI ORMAI PIENA. ALLAGAMENTI E DISAGI IN PIANURA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MALTEMPO ALLERTA A CESENATICO, VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO ANCHE NEL FORLIVESE

Colpita la riviera, diga quasi piena

Ridracoli, mancano appena 16 centimetri alla tracimazione

IL MALTEMPO mette a dura prova la riviera. Le forti raffiche di vento che hanno superato gli 80 chilometri orari e le onde alte tre metri hanno martoriato la costa, causando danni soprattutto lungo le spiagge. La furia del mare ha eroso migliaia di metri cubi di sabbia che sono finiti in mare, accorciando sensibilmente la profondità dell'arenile. A Cesenatico, nella zona delle colonie di Ponente e nella prima parte di Valverde, le onde sono arrivate a lambire gli stabilimenti.

A VALVERDE sabato notte è scattato l'allarme per la caduta di un albero. Non ci sono stati feriti e danni materiali. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Savignano sul Rubicone che hanno tagliato il tronco e rimosso la pianta, mentre i carabinieri di Cesenatico hanno garantito la sicurezza in strada per evitare incidenti. Il centro storico di Cesenatico è stato ancora



una volta salvato dalle porte vinciane, il meccanismo d'acciaio che sbarra fisicamente il porto canale e impedisce di allagare le due aste del porto dove ci sono 400 fra abitazioni, attività commerciali, ristoranti e bar. Le porte rimarranno chiuse per l'intera giornata

di oggi, quando sono previste altre condizioni critiche e precipitazioni intense. Il Consorzio di Bonifica della Romagna assieme al comune di Cesenatico ha disposto la chiusura anche della paratoia al Ponte del Gatto, in corrispondenza del principale ingresso cit-

tadino, deviando il flusso dell'acqua proveniente da monte sino al canale Tagliata. Numerose le chiamate ai Vigili del fuoco, per emergenze legate ad allagamenti di strade e terreni privati, per esempio a Meldola. Fortunatamente non sono coinvolte case.

A RIDRACOLI, intanto, manca poco alla tracimazione della diga: ieri alle 18 il livello dell'acqua era fissato a quota 557,17 metri, ad appena 16 centimetri dallo sfioro, e il lago conteneva 32,9 milioni di metri cubi su un massimo di 33. Nonostante la pioggia battente (ieri sono caduti in appennino dai 13 ai 17 millimetri), i gestori stanno regolando i deflussi, che risultano superiori agli afflussi, come prevedono gli stringenti protocolli ministeriali stabiliti proprio per la fase finale di riempimento totale del lago.

**Giacomo Mascellani
Oscar Bandini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAROZZO Settimana della bonifica, l'artista Nicola Zamboni premiato dal presidente del Consorzio Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche

Vince la scultura 'Maestra delle acque'

CON LA consacrazione del vincitore della seconda edizione del concorso nazionale di scultura 'De Acqua ed Terra', svoltosi all'impianto idrovoro, Museo della Bonifica di Marozzo e voluto dal Consorzio di Bonifica, è cominciata la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. Dopo la scultura di Michelangelo Galliani 'Il Nocchiere', che ha inaugurato il percorso di eco museo all'aperto, fatto di dieci siti, nel parco dell'idrovoro, ieri è arrivato il secondo step. Vinto dalla scultura in rame dell'artista bolo-

gnese Nicola Zamboni, 'Maestra delle Acque'. Zamboni si consodera un artista del fare, e ha riportato l'attenzione su un ampio progetto della bonifica tra scienza, opera manuale, cultura e futuro. Il concorso è indetto in collaborazione con l'Istituto d'arte Dosso Dossi, collaboratore del Consorzio di Bonifica, con la docente Mara Gessi. Il video di presentazione dell'inaugurazione dell'opera, proiettato a Marozzo nell'aula 'Paola Ricci', è stato creato e diretto da due ex allievi del Dosso Dossi, Alessandro Rocca e Martina Mele. Padrone di casa all'inaugura-

zione, il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche (in foto a sinistra con Mara Gessi e Nicola Zamboni), che nel suo breve intervento ha ricordato la storia dell'antico impianto di sollevamento idrovoro di Marozzo, ora sostituito da uno più moderno. La parte più datata è ora un impianto museale di storia della bonifica tra i più importanti e meglio conservati d'Italia e questo museo all'aperto, di opere che ne ricordano l'ingegno rappresenta un impagabile valore aggiunto.

Maria Rosa Bellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FERRARA PROVINCIA

Vince la scultura 'Maestra delle acque'

Parla la Commissione...
AudioNova
In tutti i Centri Acustici AudioNova
50% DI SCONTO
Pazzi
CHIAMA SUBITO 800 189754
www.audionova.it/mstaprezzo

S. MARCO IN LAMIS IL PRESIDENTE TERRENZIO ILLUSTRA I PERCORSI CHE L'ENTE EFFETTUERA' A BREVE PER MEGLIO SODDISFARE LE ESIGENZE DI CHI FRUISCE DEL TERRITORIO

«Sicurezza e turismo le nostre priorità»

Obiettivi del Consorzio di bonifica montana del Gargano



S. MARCO IN LAMIS
L'Ente individua iniziative per il territorio

◆ **S. MARCO IN LAMIS.** Protezione civile e turismo rappresentano le nuove frontiere della bonifica montana che trovano solide fondamenta e relazioni nelle attività più tradizionali del Consorzio di bonifica Montana del Gargano, quali la difesa dal rischio idraulico, la forestazione, la tutela della flora autoctona, la valorizzazione della filiera del legno, l'irrigazione.

Obiettivi al centro delle attività che l'ente intende mettere sul campo nelle prossime tappe per essere ancora più funzionale rispetto al territorio. «Sulla protezione civile - rileva il presidente Giovanni Terrenzio - il Consorzio è impegnato in diverse iniziative che vanno oltre gli interventi di contenimento dei versanti soggetti a erosione, la messa in sicurezza dei recapiti finali danneggiati da eventi atmosferici eccezionali, le collaborazioni istituzionali assicurate in occasione delle periodiche situazioni di emergenza che interessano il comprensorio. L'obiettivo, infatti, è quello di contribuire a diffondere la cultura della prevenzione, per definire e porre in essere una moderna e sinergica governance territoriale in grado di realizzare interventi a carattere sovra comunale per mitigare il rischio idrogeologico ed idraulico nei diversi bacini idrografici, spesso tra loro correlati ed interconnessi. Il tutto accompagnato da azioni ed iniziative rispondenti ai dettami della legge istitutiva della protezione civile, che parla anche di attività non strutturali concernenti l'aller-

tamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, per preservare le comunità e gli insediamenti produttivi in caso di calamità naturali

».

Quanto al turismo, anche in questo caso l'impegno del Consorzio viene da lontano, se si pensa alla viabilità ed all'elettrificazione realizzate nel secolo scorso e che hanno contribuito in maniera determinante a superare l'isolamento e quindi allo sviluppo del Gargano. Negli ultimi anni, poi, in collaborazione con il Parco nazionale del Gargano e con molti dei Comuni del comprensorio, il Consorzio ha realizzato piste pedonali e/o ciclabili, dotati di adeguata segnaletica, ma anche aree di sosta e bacheche informative, oggi utilizzabili anche da diversamente abili, rinaturalizzando percorsi e sentieri che hanno reso ulteriormente fruibile le aree più suggestive del territorio e favorito la conoscenza di aree e manufatti prima noti solo per mezzo di documentazione fotografica a pochi esperti escursionisti. Protezione civile e turismo possono contribuire ancor più concretamente a perseguire l'equilibrio fra le esigenze e le vocazioni del territorio con la tutela delle risorse naturali per le generazioni future, in modo particolare nelle aree protette del Gargano, di immenso valore paesaggistico ma allo stesso tempo di particolare vulnerabilità.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CONSORZIO DI BONIFICA

Monitoraggio continuo del livello dei canali

Il meteo sta costringendo il Consorzio di Bonifica la Pianura di Ferrara a lavori straordinari in questo 2019. Nei primi tre mesi si è guardato con una certa preoccupazione al continuo e lungo periodo di siccità al punto che il 1° aprile, con una ventina di giorni di anticipo, sono stati riempiti i canali delle campagne per consentire agli agricoltori di attingere l'acqua per l'irrigazione delle campagne ferraresi.

A distanza di poco più di un mese c'è il problema opposto, quello d'abbondanza di acqua piovana che costringe il consorzio a monitorare costantemente il livello dei canali per evitare che le troppe piogge possono farli tracimare ed evitare esondazioni in caso di improvvise bombe d'acqua. Nel frattempo il livello del Po è leggermente salito ma non desta preoccupazione. —

BY NC ND SA ALGUNA DIRITTI RISERVATI



Consorzio di Bonifica tanta didattica con le scuole piacentine

**Quest'anno per 1500 studenti
visite guidate agli impianti,
workshop e laboratori**

PIACENZA

☉ Continua per il Consorzio di Bonifica di Piacenza l'intenso programma di incontri con le scuole piacentine.

«Ogni anno predisponiamo una vasta offerta didattica composta da incontri frontali, visite guidate e laboratori studiati ad hoc per ogni tipologia d'istituto. Quest'anno sono circa 1500 gli studenti che partecipano alle nostre iniziative e di questi circa la metà vengono in visita presso i nostri impianti (diga del Molato, diga di Mignano, Aula blu sul Trebbia)», commenta Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica.

Tra i progetti più apprezzati, insieme alle visite guidate, ci sono i percorsi che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti o un approfondimento mirato: dallo scorso anno sono stati creati dei progetti perfezionati insieme ai singoli istituti.

Da esempio la primaria di Pontenure in cui è emerso interesse per la diga di Mignano e la storia della Valdarda tanto da intra-



Studenti del "Raineri Marcora"

prendere un percorso che ha portato alla creazione di due video.

Tra le varie collaborazioni rimane significativa quella con l'Istituto Raineri Marcora di Piacenza.

«Abbiamo coinvolto gli studenti dell'Itas Raineri, mettendo insieme tradizione e innovazione – continua Zermani -. Con le insegnanti abbiamo dato vita ad un vero e proprio percorso didattico iniziato con lezioni frontali e terminato con la partecipazione attiva degli studenti che hanno provato alcuni dei dispositivi in uso al consorzio e preso confidenza con quelli che un domani potranno essere strumenti di lavoro fino ad ora studiati solo sui libri». **Ciemme**



L'INTERVENTO

Alla diga di Ravedis cominciano i test sulla nuova paratoia

Dall'esito dipendono le modifiche agli altri tre sbarramenti
Il collaudo definitivo dell'impianto è previsto invece nel 2020

Dario Bortolin

Nella "Settimana della bonifica", appuntamento nazionale che in Fvg ruoterà attorno a Pordenone e al suo Consorzio, l'attenzione sarà dedicata anche a Ravedis.

Verranno avviate le prove di funzionamento di una delle quattro paratoie, modificata a seguito dei problemi riscontrati dalla prima installazione (sollevamento a scatti). Si procederà in tre fasi, con conseguente innalzamento della quota del bacino. Prima sosta a 318 metri, con prova di sollevamento della para-

toia: se non ci saranno problemi si passerà al secondo step, a 328 metri; nel terzo e ultimo step si raggiungerà la quota di massimo invaso posta a 338,50 metri. Lo si potrà fare sfruttando anche l'acqua del bacino di Barcis, complici le abbondanti piogge del periodo.

L'impianto di Ravedis è in esercizio provvisorio e il raggiungimento della quota di riempimento massima operativa è subordinato a un'autorizzazione ministeriale. In tal senso è stata formalizzata richiesta a Roma. D'altro canto viene riposta grande attenzione su questi test, e non solo

nel Friuli occidentale. Da essi dipenderà la possibilità d'ampliare le modifiche alle altre tre paratoie di cui è dotata la diga in Valcellina, malfunzionanti al pari della prima, in modo da giungere al collaudo definitivo dell'impianto, atteso da anni. La previsione è di effettuarlo nel 2020.

Oggi l'impianto, a fronte di una spesa superiore a 200 milioni di euro, opera al 23 per cento delle proprie possibilità, essendo limitato per questioni di sicurezza. Devono infatti funzionare correttamente i quattro grandi sbarramenti idraulici posti in coppia ai lati della diga, sul fondo, desti-

nati a regolare attraverso le altrettanto enormi gallerie di scarico il deflusso dell'acqua sul Cellina, verso Montebelluna.

I lavori di sistemazione della prima paratoia, sullo scarico sinistro, erano stati avviati lo scorso novembre, con un progetto da 128 mila euro. Per le rimanenti tre il Consorzio di bonifica può contare su un finanziamento di 1,5 milioni di euro concesso dal ministero delle Infrastrutture e trasporti, che comprende anche interventi di sigillatura delle fessurazioni nel corpo diga, dalle quali l'acqua zampilla. —

BY NC ND AL CUM D R I T T I R S E R V A T I



Test di particolare importanza, questa settimana, alla diga di Ravedis



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INIZIATIVA DELL'ANBI

Settimana nazionale dell'irrigazione Visite per le scolaresche e incontri

“Acqua è...” è il tema prescelto per l'edizione 2019 della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'Anbi, l'associazione nazionale che raggruppa i consorzi di gestione e tutela del territo-

rio e delle acque (www.anbi.it). L'Anbi regionale sarà a Pordenone da oggi a venerdì. Pordenone è quest'anno il fulcro delle iniziative per il Friuli Venezia Giulia, sotto la regia del Consorzio di bonifica Cellina Meduna. Ar-

ticolato il programma. Da oggi a mercoledì sono previste le visite per le scolaresche. Giovedì, alle 20.30, nell'auditorium della Regione in via Roma, conferenza sul tema “La storia del Consorzio di bonifica Cellina Meduna e lo sfruttamento delle acque”, relatori l'avvocato Pompeo Pitter e il professor Umberto Massaro. Venerdì 17, dalle 17, nell'ex centrale idroelettrica Pitter di Malnisio, convegno sul tema dell'acqua.



FORESTAZIONE

Vaccaro (Uil): «Riaprire subito i cantieri per rimboschimento e prevenzione incendi»

■ a pagina 4



LAVORO Il segretario della Uil, Vaccaro, alla manifestazione a Roma dei braccianti e degli agroalimentari

Forestazione, riaprire subito i cantieri

lanciato da Roma dal segretario regionale della Uil Basilicata Carmine Vaccaro dalla manifestazione nazionale di settore promossa da Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil con la partecipazione di una folta delegazione di operai dipendenti del Consorzio di Bonifica Basilicata in attesa della "chiamata" per il ritorno

ROMA. "Si incontri e si ascolti subito il sindacato per garantire al più presto la riapertura dei cantieri di forestazione, anti-incendio, manutenzione del suolo e le 151 giornate ai circa 5mila lavoratori del settore". E' il messaggio

al lavoro. "Sarà questo - ha detto Vaccaro - il primo banco di prova della nuova Giunta Bardi perché dalla tempestiva e dalle azioni che si metteranno in campo dipende il futuro di questi lavoratori e la continuità del programma

avviato da anni. Le risorse finanziarie necessarie sono dunque la prima vera e propria testimonianza di come la Giunta intende affrontare le questioni del lavoro e del territorio".

Insieme ai lavoratori della forestazione delegazioni di operai in rappresentanza degli oltre 5.000 addetti occupati nell'industria alimentare lucana, con un peso sul totale dei settori economici pari al 2,4%, (la media nazionale è 1,8%). "E' stata l'occasione - continua il segretario della Uil - per rivendicare iniziative di contrasto del caporalato e del lavoro nero, ancora diffusi nelle aziende agricole, per chiedere l'applicazione della legge 199 per combattere il caporalato e per lanciare la nuova piattaforma con la richiesta forte di au-

mentare i salari dei lavoratori e rinnovare i contratti nazionali fermi da anni per alcune categorie. Basti pensare che per gli operai forestali da sette, per gli allevatori addirittura da dieci.). La manifestazione "Le radici del lavoro" - ha evidenziato - si colloca nell'ambito delle iniziative di Cgil, Cisl e Uil promosse a partire dal 9 febbraio, con gli Stati Generali del 6 e 7 scorsi a Matera su lavoro e cultura e che termineranno il 26 giugno a Reggio Calabria, a sostegno delle varie piattaforme varate dai gruppi dirigenti per seguire il solco dei temi già lanciati a Matera dai sindacati confederali, quindi per il rilancio dello sviluppo, contro l'arretratezza economica e una politica che stenta a far ripartire il Paese".



AMBIENTE • Da oggi fino a domenica 19 sarà possibile visitare l'impianto idrovoro

Settimana della bonifica Le iniziative del Navarolo

Il comprensorio casalasco-viadanese prende il nome anche dai due fiumi che lo solcano, l'Oglio e il Po, e proprio questo basterebbe a evidenziare l'importanza che l'acqua riveste per questi territori. Così non è mai passata inosservata da queste parti, tra Casalmaggiore e Viadana, da quando è stata istituita, quella che è la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, che quest'anno inizierà l'11 maggio e terminerà il 19.

Non è nemmeno casuale la scelta del luogo che ha ospitato la conferenza stampa di presentazione ossia l'impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche, struttura tra le più longeve tra quelle che si occupano di bonifica e, soprattutto, della distribuzione idrica per i campi agricoli serviti dal Consorzio Navarolo, che distribuisce attraverso una rete di 1200 chilometri di canali, oltre 150 milioni di metri cubi di acqua sui 45 comuni – 5mila ettari – tra la provincia di Cremona e di Mantova.

Durante la settimana della bonifica, voluta dall'Associazione Nazionale dei Consorzi Gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, sarà possibile visitare questo impianto prenotando il proprio tour guidato



con una telefonata agli uffici del Consorzio di Casalmaggiore (0375-42109 oppure 0375-43002), mentre nelle due domeniche abbracciate dalla Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione – il 12 e il 19 maggio – l'apertura sarà completa, senza bisogno di prenotazione.

«L'iniziativa – ha spiegato in conferenza stampa **Giuglielmo Belletti**, presidente del Navarolo – ha la funzione di divulgare le attività che i consorzi di bonifica svolgono 365 giorni all'anno per la salvaguardia idraulica

del territorio e per l'irrigazione necessaria all'attività agricola, che, nel nostro territorio annovera prodotti di eccellenza. Il Grana Padano, il melone, il lambrusco, il pomodoro e molti altri sono conosciuti nel mondo e sono il simbolo di un'Italia che piace e che funziona».

Alla conferenza erano presenti anche i consorzi amici del Navarolo con **Ada Giorgi** del Terre dei Gonzaga in destra Po, **Elide Stancari** per i Territori del Mincio, **Alessandro Bettoni** del Consorzio Dunas (Dugali Naviglio Adda Serio), **Gianluigi Zani**

del Garda Chiese e **Massimo Lorenzi** del Consorzio di Il grado del Mincio. L'evento va poi a intrecciarsi con la terza Festa dell'Ecomuseo Terre d'acqua fra Oglio e Po, spalmata sul weekend del 17-19 maggio.

Venerdì 17 alle ore 21 presso il Torrazzo di Commessaggio serata con **Mario Ferraguti** e **Andrea Rossi** sul tema «La voce delle case abbandonate». Sabato 18 alle ore 17 verrà presentato il libro di **Matteo Grandi** «Denominazione di origine inventata», un'ora dopo invece il cuoco **Fabio Picchi** di Firenze intratterrà il pubblico spiegando come cucinare prodotti locali, senza dimenticare la cena «Food for Change» con intrattenimento musicale. Domenica 19 invece alle 15,30 la merenda contadina coinvolgerà bambini e famiglie, sempre presso l'impianto idrovoro di San Matteo, con l'evento «Salviamo le api».



PROMOZIONE TERRITORIO

Viaggio tra le risaie tra panorami e storia

Prende il via in Piemonte un progetto che punta a lanciare, dal punto di vista turistico e culturale, il Nord Ovest, terra di canali, risaie, tradizioni gastronomiche e contadine. L'iniziativa, presentata a Torino, porta il nome di "Terre d'acqua fra riso e canali" e prevede un fine settimana di iniziative, dal 10 al 12 maggio, alla riscoperta delle storiche 'Terre d'acqua', che coinvolgono Novarese, Vercellese, Biellese e Monferrato casalese, nell'Alessandrino. Per la provincia di Novara collaborano l'Atl e l'Associazione Irrigazione Est Sesia. Venerdì 10, sabato 11 e domenica 12, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, apertura al pubblico dell'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue alla sede dell'Associazione Est Sesia



di Novara (Via Negroni 7). Possibilità di visite guidate. Sabato 11, invece, "Terre di canali in tour", con itinerario cicloturistico lungo il Canale Cavour in collaborazione con Fiab-Amici della Bici di Novara (25 km circa). Alle 9,45, ritrovo dei partecipanti in piazza Cavour a Novara, alle 10 partenza. Il percorso si snoda lungo le alzaie del ca-

RISAIE
ALLAGATE NEL
NOVARESE

nale Cavour e tocca Cameri e Galliate fino ad arrivare alla Centrale Dogana dove si svolgerà una visita guidata. A seguire trasferimento al Centro Parco Centrale Orlandi, interessante esempio di archeologia industriale risalente al 1903, che sfrutta un salto del Naviglio Langosco di oltre 3 metri. Visita guidata e pausa pranzo con degustazione di prodotti tipici in collaborazione con la Pro Loco di Galliate. Alle 14,30, trasferimento, lungo i percorsi ciclabili del Parco del Ticino, a Villa Picchetta. Rientro a Novara con percorso lungo le strade bianche che costeggiano le risaie e le rogge irrigue. Info: Atl 0321394059, info@turismonovara.it, Associazione Irrigazione Est Sesia, 0321675221, info@estsesia.it.

Monica Curino



IMPRESE | Dall'11 al 19 maggio incontri e visite Romagna Occidentale, Consorzio di bonifica aperto

«Acqua è» è il titolo dell'edizione 2019 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'Anbi - Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (nell'ambito di un progetto cofinanziato dall'Unione Europea), con l'obiettivo di far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua manutenzione. Dall'11 al 19 maggio si svolgeranno quindi moltissimi appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il nostro territorio il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha in programma un nutrito calendario, a partire dalle visite guidate nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (gli impianti di Solarolo, Faenza, Imola, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio fra Tebano e Castel Bolognese), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza. Quattro sono, invece, gli eventi realizzati ad hoc per questa edizione della Settimana della bonifica. Sabato 11 maggio, ore 20, «Lucciole d'Acqua» al Parco Golfer (cassa di espansione Brignani, via Sammartina) a Lugo. Verrà inaugurato il completamento luminoso dell'opera «La guardiana dell'acqua» di Laura Rambelli. Dopocena musicale con l'arpa celtica di Marta Celi e la danza di Barbara Zanoni, per una performance ispirata e dedicata alle ninfe dei boschi, alle selvane, alle driadi, alle sirene e a tutte le Dee e le creature selvatiche che vivono nella natura. (per chi volesse vivere appieno la suggestione della

serata, partenza a piedi alle ore 20 dal Parco del Loto con il gruppo Nordic Walking BassaRomagna). Mercoledì 15, ore 9, «Nuove energie» al Molino Scodellino di Castel Bolognese (via Canale 7). Visita guidata al Molino e all'impianto idroelettrico (inaugurato nel 2018 proprio nel corso della Settimana della bonifica), con i ragazzi della scuola primaria di Brisighella e della scuola secondaria di I grado di Casola Valsenio. Laboratorio didattico a cura dell'Associazione Amici del Molino Scodellino. Giovedì 16, ore 9, «Strade d'acqua». Visita guidata all'impianto idrovoro Tratturo e alla Cassa di espansione ad Alfonsine degli alunni della scuola primaria di Lugo e della scuola secondaria di I grado di Solarolo. Sabato 18, ore 9, «Scendere dal nido», visita guidata con i ragazzi della scuola secondaria di I grado di Lugo alla cassa di espansione Gambellara a Massa Lombarda (via Botte) e alla torretta per il birdwatching denominata «Il Nido». Performance ludico narrativa a cura di Lorenzo Bonazzi dedicata a bambini, ragazzi e adulti. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate: per quelle del distretto di pianura tel. 0545/909511 consorzio@romagnaoccidentale.it, per quelle del distretto montano tel. 0546/21372 d.montano@romagnaoccidentale.it. www.romagnaoccidentale.it

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud.



FVG Lunedì 13 maggio 2019 - 14:11

Fvg: alleanza Italia-Slovenia per gestione fiumi ed ecosistemi

Progetto transfrontaliero Italia-Slovenia Grevislin

Trieste, 13 mag. (asknews) – La Regione Friuli Venezia Giulia è protagonista, assieme a partner veneti e sloveni, di Grevislin, progetto strategico transfrontaliero Italia – Slovenia per il rafforzamento della gestione integrata degli ecosistemi lungo i fiumi Vipacco, Isonzo e Livenza. Obiettivo a lungo termine del progetto, co-finanziato dal Fondo Europeo di sviluppo regionale, è la gestione di un'area transfrontaliera coesa, integrata e sostenibile con una chiara strategia sullo sviluppo di infrastrutture verdi. Il progetto è partito a metà novembre 2018 e avrà durata di 3 anni nel corso dei quali i partner lavoreranno alla creazione di un piano di lungo periodo per lo sviluppo delle infrastrutture verdi finalizzato al rafforzamento dei servizi ecosistemici e alla tutela della biodiversità. Nei giorni scorsi, nel Centro visite della Riserva naturale della foce dell'Isonzo a Staranzano (Go), si è tenuto l'incontro tecnico tra i partner di Grevislin, che per parte italiana comprendono il Distretto idrografico delle Alpi Orientali, la Regione attraverso il servizio gestione risorse idriche della Direzione ambiente ed energia, la Regione Veneto, le Agenzie per la protezione dell'ambiente di Veneto e Fvg, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto agricoltura), il Consorzio di bonifica Pianura Isontina e il Comune di Staranzano (Gorizia) in qualità di gestore della riserva naturale "Foce Isonzo". Si è discusso, tra l'altro, delle attività pilota che verranno attivate in Slovenia nella valle del Vipacco, in Friuli Venezia Giulia lungo i fiumi Vipacco e Isonzo e in Veneto lungo il basso corso del Livenza. Esse comprenderanno, ad esempio, una scala di risalita per i pesci sul fiume Isonzo alla traversa di Sagrado, la realizzazione di una stazione di monitoraggio in continuo delle portate fluviali e l'approfondimento del tema della continuità fluviale dei fiumi Isonzo e Vipacco con particolare attenzione alla fauna ittica. Il tutto in un'ottica di collaborazione transfrontaliera che rafforzi le relazioni istituzionali tra Italia e Slovenia e la messa a sistema delle conoscenze disponibili e degli strumenti più idonei alla pianificazione futura per la gestione delle acque transfrontaliere.



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Cannes al via con Jarmusch e poi Bellocchio, Almodovar, Tarantino



Il Lecce in Serie A, e Sangiorgi canta coi tifosi: "Meraviglioso"



Occupazione in Campania: ancora lontani i livelli del 2008

VENETO Lunedì 13 maggio 2019 - 16:42

Veneto: al via seconda edizione festival TerrEvolute

Festival della bonifica a San Donà di Piave (VE)

San Donà di Piave, 13 mag. (askanews) – Sarà il rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo ospita l'argomento principale di Terrevolute | Festival della Bonifica, con un focus particolare sulle opportunità, le sfide e i rischi legati alla risorsa idrica. L'evento, in programma a San Donà di Piave dal 16 al 19 maggio, si inserisce nel contesto della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, ed è organizzato dall'Università degli Studi di Padova e dall'Anbi Veneto con i suoi 11 Consorzi di Bonifica: Adige Euganeo, Adige Po, Acque Risorgive, Alta Pianura Veneta, Bacchiglione, Brenta, Delta del Po, L.E.B. (Lessinio Euganeo Berico), Piave, Veneto Orientale, Veronese.

Ideatrice e curatrice di TerrEvolute è Elisabetta Novello, docente di Storia economica e di Storia ambientale presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova. Il Festival rientra a pieno titolo fra le modalità attraverso le quali il settore interpreta la Settimana Nazionale della Bonifica, iniziativa promossa da molti anni da Anbi Nazionale per sensibilizzare la cittadinanza sulla gestione attenta della risorsa idrica e sulla difesa del suolo. Tale iniziativa è declinata in ambito locale dalle Anbi Regionali e dai Consorzi di Bonifica.

Prosegue, così, dopo il successo della prima edizione – oltre 5.000 visitatori, tour, spettacoli e convegni “sold out” – il percorso di avvicinamento alla celebrazione, nel 2022, dei 100 anni dal Primo Congresso Regionale per le Bonifiche Venete che si svolse a San Donà di Piave nel 1922. In quell'occasione venne sviluppata una nuova idea di bonifica, già maturata da alcuni anni, secondo la quale gli interventi di trasformazione di territori improduttivi e malsani dovevano essere coordinati fra di loro fin dalla prima fase progettuale: una ‘bonifica integrale’ che alle azioni tese al prosciugamento unisse quelle di sanificazione, di irrigazione, di fornitura di acqua potabile, di predisposizione di infrastrutture, di gestione dei bacini montani.

L'edizione 2019 di TerrEvolute vede nuovamente la curatela artistica di Andrea Pennacchi, regista e attore teatrale e televisivo, che ha definito il cartellone degli spettacoli – con la presenza di artisti di calibro nazionale – incentrati sul



VIDEO



Banca Generali accelera nel Fintech, Mossa: grande opportunità



Ciclismo, il Giro nel Giro di Autostrade al via da Vinci



A Moncalieri scocca l'Orchestra del Futuro con Generali Italia

rapporto tra uomo e risorsa idrica.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Fibra ultraveloce + TIMVISION: attiva online TIM CONNECT FIBRA a 25€/mese

TIM CONNECT FIBRA



Passa a Fibra Vodafone a 27,90€ al mese, prezzo fisso. Solo online

Esclusiva Vodafone



Come si comporteranno i mercati globali nel 2019? Se hai 350.000 €, scopri di più.

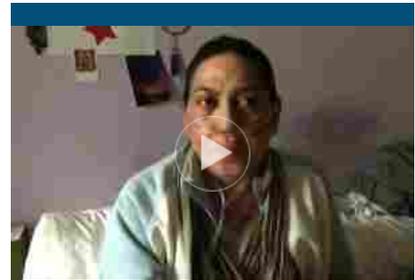
Fisher Investments Italia



Stock di iPad Pro rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

Rivista del Consumatore

Sponsorizzato da



Senza luce a Roma, una residente malata: "Ho rischiato di morire"



Senza luce a Roma, dentro il palazzo occupato: "Un incubo"



Senza luce a Roma, sorella Adriana: Krajewsky tre ore lì sotto

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

VIDEO PIÙ POPOLARI



BiciRoma 2019, una pedalata in festa insieme all'Arabia Saudita

045680

ilFattoQuotidiano.it / Cronaca

Maltempo, Emilia-Romagna in ginocchio: fiumi esondati, frane e smottamenti. Nel Modenese la situazione è critica



Nel cesenate i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per trarre in salvo un'anziana insieme alla badante perché la loro casa era rimasta isolata. Alcune famiglie sono inoltre isolate in provincia di Forlì-Cesena. In provincia di Bologna invece, si sono verificate frane, smottamenti e allagamenti con conseguenti difficoltà alla circolazione. Disagi anche vicino a Modena mentre diversi fiumi restano sotto osservazione

di F. Q. | 13 Maggio 2019

COMMENTI (10)



Più informazioni su: Bologna, Modena, Regione Emilia Romagna

L'ondata di **maltempo** imperversa sull'Italia, con **temporali**, **neve** in quota, **grandine** e **raffiche di vento**. L'**Emilia-Romagna** è la regione più colpita: è sott'acqua e in **allerta rossa**, fino a tutta la giornata di martedì, per il transito della **piena dei fiumi**. Le situazioni più critiche nel **Modenese**, con **ponti chiusi** e **case sgomberate**, per la piena del **Secchia**, e nel **Cesenate** dove per l'**esondazione** del Savio è stato chiuso in via precauzionale un **ponte ferroviario** che ha causato l'**interruzione dei treni** tra **Faenza** e **Cesena** sulla linea **Bologna-Rimini** per quasi 12 ore. Nel **Forlivese** ha ceduto un argine del **fiume Montone**. Pioggia e vento nelle **Marche** con tratti chiusi di una statale. Allerta gialla in **Toscana** con disagi in aeroporto e danni alle colture per la grandine in **Puglia**.

Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

DALLA HOMEPAGE

Di Maio: "Nelle piazze troppa tensione"
La Lega: "I reati calano, i morti sul lavoro no"

POLITICA

POLITICA

Rosatellum, riforma elettorale M5s-Lega per il taglio dei parlamentari è già legge Le opposizioni: "Cosi' collegi schifezza"

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Expo, chiesti 13 mesi per il sindaco di Milano Beppe Sala per falso per caso Piastra. Il pg: "Non è credibile"

Segui ilfattoquotidiano.it



Maltempo, a Valdastico tre giovani bloccati in auto in un torrente: il salvataggio dei vigili del fuoco

In Emilia-Romagna, in particolare nelle pianure emiliane e sulla Romagna, l'allerta meteo è stata elevata a rossa, fino a tutta la giornata di martedì, proprio per il transito delle piene. Sorvegliati speciali Secchia, **Panaro**, gli affluenti del **Reno** e i corsi d'acqua romagnoli. Sulla costa attese **raffiche di bora** fino a **90 chilometri orari**. In campo a Modena anche l'**esercito** e in tutta la regione dalla notte scorsa sono al lavoro circa 200 volontari oltre a **vigili del fuoco**, forze dell'ordine, **Protezione civile** e Aipo. L'allerta dunque sarà massima per tutta la notte e anche domani. "Il peggio – sottolinea **Maurizio Mainetti**, direttore dell'Agenzia di protezione civile dell'Emilia-Romagna – non è passato".

Si sono registrati alcuni **sgomberi** di abitazioni nel Modenese, nell'**Imolese** e nel Cesenate – con un'anziana tratta in salvo con la badante – ma non ci sono feriti. Nella **Valsamoggia** (Bologna) **frane** e **smottamenti** hanno provocato alcune interruzioni su **strade provinciali** e comunali. In Romagna a causa dei livelli dei fiumi, **Ronco** e Savio in particolare, tra Faenza e Cesena la circolazione ferroviaria è stata interrotta dalla mattina fino al tardo pomeriggio sulla linea Bologna-Rimini. I treni sono stati deviati via **Ravenna** e alcune **tratte regionali** sono state coperte con **bus sostitutivi**. Si sono registrati ritardi anche fino a tre ore.

Fiume Savio esondato in Emilia Romagna. Le immagini dall'elicottero dei vigili del fuoco

A Cesena, dove martedì le scuole rimarranno chiuse così come a Ravenna, la piena del Savio ha causato **allagamenti** e l'interruzione della viabilità della Secante. In provincia di **Forlì-Cesena** alcune famiglie sono rimaste isolate. È ritenuta una delle situazioni più difficili quella legata al **fiume Montone** che ha rotto un argine nei pressi **ponte sull'A14**. La Protezione civile è al lavoro per evitare che l'acqua raggiunga il paese di **Villafranca**, 3mila abitanti. Nel **Riminese**, a Ponte Verucchio, ha ceduto la briglia sul Marecchia del **Consorzio di bonifica Romagna**. A Ravenna la piena del Senio va verso il record storico di **15 metri** a

Cotignola. Nel **Parmense** e nel **Reggiano** qualche frana ma nessuna criticità grave.

— LEGGI ANCHE —



AMBIENTE & VELENI | DI SILVIA BIA.

Cambiamenti climatici, l'inverno caldo del Nord mette già in crisi il Po. E nel Delta risale l'acqua del mare: habitat a rischio

Pioggia e **vento** anche nelle Marche, dove sono stati chiusi alcuni tratti della **Statale 744**. Superata la soglia d'allarme del **fiume Esino** a monte di **Jesi**. Allerta gialla in Toscana per pioggia, vento e **mareggiate**. Per le forti raffiche ci sono stati disagi all'**aeroporto di Firenze** con voli cancellati o dirottati. In Puglia per **Coldiretti** sono "incalcolabili" i danni prodotti nelle campagne dall'intensa **grandinata** che domenica ha colpito soprattutto le province di **Taranto** e **Bari**. A Taranto segnalata "una vera e propria devastazione". In diverse città, tra cui **Bologna**, **L'Aquila**, **Chieti**, **Prato**, i sindaci hanno prorogato l'accensione degli **impianti di riscaldamento**.

di F. Q. | 13 Maggio 2019

COMMENTI (10)



ARTICOLO PRECEDENTE



Forza Nuova, striscione contro Papa Francesco: "Bergoglio come Badoglio". Altri attacchi a Mimmo Lucano e giudici

ARTICOLO SUCCESSIVO

Maltempo, a Valdastico tre giovani bloccati in auto in un torrente: il salvataggio dei vigili del fuoco



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



Entra nel Fatto Social Club e scopri i vantaggi

Entra come
SOSTENITORE

Entra come
PARTNER

Entra come
SOCIO DI FATTO

ENTRA NEL FATTO SOCIAL CLUB →

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO.it



METEO

cerca nel sito



NAZIONALE

VENEZIA-MESTRE

TREVISO

PADOVA

BELLUNO

ROVIGO

VICENZA-BASSANO

VERONA

PORDENONE

UDINE

TRIESTE

NORD EST

Italia Economia Sport Esteri Tecnologia Cultura e Spettacoli Gossip Le altre Animali Blog Viaggi Salute Motori Europa Tempo Libero Guida allo Shopping

Meteo, fiumi in piena in Emilia-Romagna: allerta sino a domani. Scuole chiuse in alcune città

PER APPROFONDIRE: fiumi, maltempo, savio, temporali



Allerta per i fiumi in Emilia-Romagna

L'ondata di **maltempo** imperversa sull'Italia, con **temporali**, neve in quota, grandine e raffiche di vento. L'Emilia-Romagna la regione più colpita: è sott'acqua e in allerta rossa, fino a tutta la giornata di domani, per il transito della piena nei **fiumi**. Le situazioni più critiche nel Modenese, con ponti chiusi e case sgomberate, per la piena del Secchia, e nel Cesenate dove per l'esondazione del **Savio** è stato chiuso in via precauzionale un ponte ferroviario che ha causato l'interruzione dei treni tra Faenza e Cesena sulla linea Bologna-Rimini per quasi 12 ore. Nel Forlivese ha ceduto un argine del fiume Montone. Pioggia e vento nelle Marche con tratti chiusi di una statale.

Maltempo, in Abruzzo la Protezione civile lancia l'allarme esondazioni

CONDIVIDI LA NOTIZIA

3 Tweet

Consiglia

VIDEO



Tracima la diga di Ridracoli in

SEGUI IL GAZZETTINO

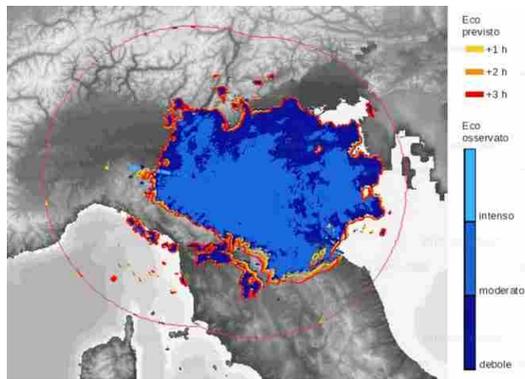


SEGUICI SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO



Allerta gialla in Toscana con disagi in aeroporto e danni alle colture per la grandine in Puglia. In Emilia-Romagna, in particolare nelle pianure emiliane e sulla Romagna, l'allerta meteo è stata elevata a rossa, fino a tutta la giornata di martedì, proprio per il transito delle piene. Sorvegliati speciali Secchia, Panaro, gli affluenti del Reno e i corsi d'acqua romagnoli. Sulla costa attese raffiche di bora fino a 90 chilometri orari. In campo a Modena anche l'esercito e in tutta la regione dalla notte scorsa sono al lavoro circa 200 volontari oltre a Vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile e Aipo. L'allerta dunque sarà massima per tutta la notte e anche domani. «Il peggio - sottolinea Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia di protezione civile dell'Emilia-Romagna - non è passato». Si sono registrati alcuni sgomberi di abitazioni nel Modenese, nell'Imolese e nel Cesenate - con un'anziana tratta in salvo con la badante - ma non ci sono feriti.

Romagna

APPROFONDIMENTI

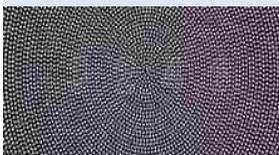


Scuole chiuse in molti comuni



Allarme meteorologi: «Sbalzi anomali»

ALTRE DI ITALIA



Che numero leggi? La foto diventa virale sui social ed è spia di un possibile difetto alla vista



Investe un 14enne in motorino e fugge. Il pirata, positivo a droga e alcol, rintracciato grazie alla scia di gasolio



La nonna più sexy del mondo spopola su Instagram: «Tutti mi dicono che sono meglio delle ventenni»



Sottovaluta le raffiche di Bora, surfista soccorso in mare

Economia: Regione contro burocrazia e per sbloccare opere pubbliche

DIVENTA FAN



SEGUICI SU TWITTER

L'INTERVISTA Il Giro d'Italia numero 102 è appena partito. Lui di Giri ne

FRA PISELLI & RISO Nel Veronese, tra nani, ci s'intende. Si potrebbe riassumere

SARDEGNA A RUBANO Mercoledì, dopodomani, con inizio alle ore 20, si festeggia

ALLA DOGANA Domenica prossima, 19 maggio, Lazise (Vr), torna l'appuntamento

MOGLIANO VENETO Domenica prossima, 19 maggio, a Mogliano Veneto (Tv), Slow Food

CACIO & MARE Il Prosciutto Berico e i grandi formaggi, la bellezza della Città

Per Mahmood inizia la grande sfida dell'Eurosong in Israele

IL LIBRO I numeri spesso raccontano più delle parole: ogni 48 ore un'azienda

IL VIDEO PIÙ VISTO

Aurora Ramazzotti su Instagram: «L'ho scoperto grazie a Internet...»

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

IL GAZZETTINO FOTO

FOTO - di -



Maltempo, allerta rossa per i fiumi e neve in quota al Centro Nord

Nella Valsamoggia (Bologna) frane e smottamenti hanno

CALEIDOSCOPIO

provocato alcune interruzioni su strade provinciali e comunali. In Romagna a causa dei livelli dei fiumi, Ronco e Savio in particolare, tra Faenza e Cesena la circolazione ferroviaria è stata interrotta dalla mattina fino al tardo pomeriggio sulla linea Bologna-Rimini. I treni sono stati deviati via Ravenna e alcune tratte regionali sono state coperte con bus sostitutivi. Si sono registrati ritardi anche fino a tre ore. A Cesena, dove domani le scuole rimarranno chiuse così come a Ravenna, la piena del Savio ha causato allagamenti e l'interruzione della viabilità della Secante. In provincia di Forlì-Cesena alcune famiglie sono rimaste isolate. È ritenuta una delle situazioni più difficili quella legata al fiume Montone che ha rotto un argine nei pressi ponte sull'A14.



Vigili del Fuoco
@emergenzavvf



#Maltempo #13maggio 9:30, esondato il fiume Savio in provincia di #ForlìCesena. Squadre fluviali #vigilidelfuoco al lavoro, recuperate due persone, un disabile con la badante, bloccate nella propria abitazione. Nelle immagini sorvolo dell'elicottero #Dragovf 121

112 09:38 - 13 mag 2019

67 utenti ne stanno parlando

La Protezione civile è al lavoro per evitare che l'acqua raggiunga il paese di Villafranca, 3.000 abitanti. Nel Riminese, a Ponte Verucchio, ha ceduto la briglia sul Marecchia del Consorzio di bonifica Romagna. A Ravenna la piena del Senio va verso il record storico di 15 metri a Cotignola. Nel Parmense e nel Reggiano qualche frana ma nessuna criticità grave. Pioggia e vento anche nelle Marche, dove sono stati chiusi alcuni tratti della Statale 744. Superata la soglia d'allarme del fiume Esino a monte di Jesi. Allerta gialla in Toscana per pioggia, vento e mareggiate. Per le forti raffiche ci sono stati disagi all'aeroporto di Firenze con voli cancellati o dirottati.



In Puglia per Coldiretti sono «incalcolabili» i danni prodotti nelle campagne dall'intensa grandinata che ieri ha colpito soprattutto le province di Taranto e Bari. A Taranto segnalata «una vera e propria devastazione». In diverse

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE
DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€



REFRONTOLO

Auto prende fuoco in corsa, il conducente fa in tempo ad accostare e scendere



PORTOGRUARO

All'improvviso la strada cede: si crea una voragine di un metro



BELLUNO

Raffica di colpi nei bar: le professioniste della truffa del resto sono due donne dai 30 ai 40 anni

LA NOVITA'



Smartphone al volante, le multe quadruplicano: fino a 2.588 euro più sospensione della patente per due mesi

TAHITI



Isole Marchesi: la Polinesia più selvaggia, sulle tracce di Gauguin

MEDICINA



In coma da sei mesi dopo un incidente, 15enne si risveglia al Gaslini di Genova

GUIDA ALLO SHOPPING



città, tra cui Bologna, L'Aquila, Chieti, Prato, i sindaci hanno prorogato l'accensione degli impianti di riscaldamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 13 Maggio 2019, 09:48



POTREBBE INTERESSARTI Smartfeed | ▶



Azioni Amazon: Un secondo stipendio investendo solo...

Sponsor - Vici Marketing



Velasca: la qualità delle scarpe non costa più una...

Sponsor - Velasca



Jaguar E-PACE Ultimate Icon. Tua con oltre 2.500 euro di...

Sponsor - Jaguar



Gamma Tipo da 11.500€ e in più 1.000€ sulla pronta...

Sponsor - Fiat



E andiamo al mare questo weekend. Ecco le...

Sponsor - Velasca



Ricordate Susan Boyle? Ecco come è diventata la signora...

Cacciari: «Un politico modesto ma non c'è nulla...

Un investimento di 200 € adesso sulle azioni della...

Sponsor - Vici Marketing



Adesca un 38enne sul web e si stabilisce a casa sua...



Tagliando? Per la tua Fiat Zerosorprese con...

Sponsor - Fiat Italia

Infradito: cinque modelli per il mare e la piscina

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



IL GAZZETTINO.it



cerca nel sito

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

Italia Economia Sport Esteri Tecnologia Cultura e Spettacoli Gossip Le altre Animali Blog Viaggi Salute Motori Europa Tempo Libero Guida allo Shopping

Meteo, fiumi in piena in Emilia-Romagna: allerta sino a domani. Scuole chiuse in alcune città

PER APPROFONDIRE: fiumi, maltempo, savio, temporali



Meteo, allerta fiumi in Emilia-Romagna

L'ondata di **maltempo** imperversa sull'Italia, con **temporali**, neve in quota, grandine e raffiche di vento. L'Emilia-Romagna la regione più colpita: è sott'acqua e in allerta rossa, fino a tutta la giornata di domani, per il transito della piena nei **fiumi**. Le situazioni più critiche nel Modenese, con ponti chiusi e case sgomberate, per la piena del Secchia, e nel Cesenate dove per l'esondazione del **Savio** è stato chiuso in via precauzionale un ponte ferroviario che ha causato l'interruzione dei treni tra Faenza e Cesena sulla linea Bologna-Rimini per quasi 12 ore. Nel Forlivese ha ceduto un argine del fiume Montone. Pioggia e vento nelle Marche con tratti chiusi di una statale.

Maltempo, in Abruzzo la Protezione civile lancia l'allarme esondazioni

CONDIVIDI LA NOTIZIA

3 Tweet Consiglia

VIDEO



Tracima la diga di Ridracoli in

SEGUI IL GAZZETTINO

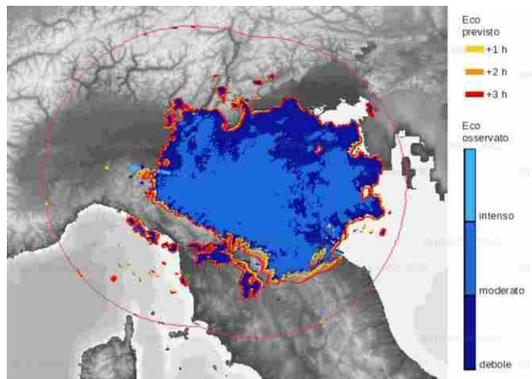


SEGUICI SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO



Allerta gialla in Toscana con disagi in aeroporto e danni alle colture per la grandine in Puglia. In Emilia-Romagna, in particolare nelle pianure emiliane e sulla Romagna, l'allerta meteo è stata elevata a rossa, fino a tutta la giornata di martedì, proprio per il transito delle piene. Sorvegliati speciali Secchia, Panaro, gli affluenti del Reno e i corsi d'acqua romagnoli. Sulla costa attese raffiche di bora fino a 90 chilometri orari. In campo a Modena anche l'esercito e in tutta la regione dalla notte scorsa sono al lavoro circa 200 volontari oltre a Vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile e Aipo. L'allerta dunque sarà massima per tutta la notte e anche domani. «Il peggio - sottolinea Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia di protezione civile dell'Emilia-Romagna - non è passato». Si sono registrati alcuni sgomberi di abitazioni nel Modenese, nell'Imolese e nel Cesenate - con un'anziana tratta in salvo con la badante - ma non ci sono feriti.

Romagna

APPROFONDIMENTI



Scuole chiuse in molti comuni



Allarme meteorologi: «Sbalzi anomali»

ALTRE DI ITALIA



Investe un 14enne in motorino e fugge. Il pirata, positivo a droga e alcol, rintracciato grazie alla scia di gasolio



La nonna più sexy del mondo spopola su Instagram: «Tutti mi dicono che sono meglio delle ventenni»



Sottovaluta le raffiche di Bora, surfista soccorso in mare

Economia: Regione contro burocrazia e per sbloccare opere pubbliche



Trova ventimila euro "dimenticati" al bancomat a Bergamo: chiama i carabinieri e li fa restituire

DIVENTA FAN



L'INTERVISTA Il Giro d'Italia numero 102 è appena partito. Lui di Giri ne

FRA PISELLI & RISO Nel Veronese, tra nani, ci s'intende. Si potrebbe riassumere

SARDEGNA A RUBANO Mercoledì, dopodomani, con inizio alle ore 20, si festeggia

ALLA DOGANA Domenica prossima, 19 maggio, Lazise (Vr), torna l'appuntamento

MOGLIANO VENETO Domenica prossima, 19 maggio, a Mogliano Veneto (Tv), Slow Food

CACIO & MARE Il Prosciutto Berico e i grandi formaggi, la bellezza della Città

Per Mahmood inizia la grande sfida dell'Eurosong in Israele

IL LIBRO I numeri spesso raccontano più delle parole: ogni 48 ore un'azienda

IL VIDEO PIÙ VISTO

Aurora Ramazzotti su Instagram: «L'ho scoperto grazie a Internet...»

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

IL GAZZETTINO FOTO

FOTO - di -



Maltempo, allerta rossa per i fiumi e neve in quota al Centro Nord

Nella Valsamoggia (Bologna) frane e smottamenti hanno provocato alcune interruzioni su strade provinciali e comunali. In Romagna a causa dei livelli dei fiumi, Ronco e Savio in particolare, tra Faenza e Cesena la circolazione ferroviaria è stata interrotta dalla mattina fino al tardo pomeriggio sulla linea Bologna-Rimini. I treni sono stati deviati via Ravenna e alcune tratte regionali sono state coperte con bus sostitutivi. Si sono registrati ritardi anche fino a tre ore. A Cesena, dove domani le scuole rimarranno chiuse così come a Ravenna, la piena del Savio ha causato allagamenti e l'interruzione della viabilità della Secante. In provincia di Forlì-Cesena alcune famiglie sono rimaste isolate. È ritenuta una delle situazioni più difficili quella legata al fiume Montone che ha rotto un argine nei pressi del ponte sull'A14.



Vigili del Fuoco
 @emergenavvf



#Maltempo #13maggio 9:30, esondato il fiume Savio in provincia di #ForlìCesena. Squadre fluviali #vigilidelfuoco al lavoro, recuperate due persone, un disabile con la badante, bloccate nella propria abitazione. Nelle immagini sorvolo dell'elicottero #Dragovf 121

♡ 111 09:38 - 13 mag 2019

67 utenti ne stanno parlando

La Protezione civile è al lavoro per evitare che l'acqua raggiunga il paese di Villafranca, 3.000 abitanti. Nel Riminese, a Ponte Verucchio, ha ceduto la briglia sul Marecchia del Consorzio di bonifica Romagna. A Ravenna la piena del Senio va verso il record storico di 15 metri a Cotignola. Nel Parmense e nel Reggiano qualche frana ma nessuna criticità grave. Pioggia e vento anche nelle Marche, dove sono stati chiusi alcuni tratti della Statale 744. Superata la soglia d'allarme del fiume Esino a monte di Jesi. Allerta gialla in Toscana per pioggia, vento e mareggiate. Per le forti raffiche ci sono stati disagi all'aeroporto di Firenze con voli cancellati o dirottati.



In Puglia per Coldiretti sono «incalcolabili» i danni prodotti nelle campagne dall'intensa grandinata che ieri ha colpito soprattutto le province di Taranto e Bari. A Taranto segnalata «una vera e propria devastazione». In diverse

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

CALEIDOSCOPIO



REFRONTOLO
 Auto prende fuoco in corsa, il conducente fa in tempo ad accostare e scendere



PORTOGRUARO
 All'improvviso la strada cede: si crea una voragine di un metro



BELLUNO
 Raffica di colpi nei bar: le professioniste della truffa del resto sono due donne dai 30 ai 40 anni

LA NOVITA'



Smartphone al volante, le multe quadruplicano: fino a 2.588 euro più sospensione della patente per due mesi

TAHITI



Isole Marchesi: la Polinesia più selvaggia, sulle tracce di Gauguin

MEDICINA



In coma da sei mesi dopo un incidente, 15enne si risveglia al Gaslini di Genova

GUIDA ALLO SHOPPING



GUIDA SHOPPING

città, tra cui Bologna, L'Aquila, Chieti, Prato, i sindaci hanno prorogato l'accensione degli impianti di riscaldamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 13 Maggio 2019, 09:48



POTREBBE INTERESSARTI Smartfeed | ▶



Gamma Tipo da 11.500€ e in più 1.000€ sulla pronta...
Sponsor - Fiat



Camicia di lino e Penny. E' già estate. Scopri le...
Sponsor - Velasca



Scopri di più su Bonus Lavoro. Il vantaggio...
Sponsor - Alfa Romeo



Azioni Amazon: Un secondo stipendio investendo solo...
Sponsor - Vici Marketing



La tenerezza di George, Charlotte e Louis: i loro...
Sponsor - ALFEMMINILE



Pesce zombie: torna in vita sul piatto del ristorante...

Da Velasca a te: le scarpe artigianali senza costi extra
Sponsor - Velasca

Franco Di Mare, "fuga" a Fregene con la baby...



Dardo di fuoco nella notte: s'incendia il macchinario...



Tantissimi italiani si stanno arricchendo grazie alle...
Sponsor - Vici Marketing

Piante grasse: scegli le migliori per abbellire la casa o il terrazzo

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



COMUNICATO REGIONE: MALTEMPO. ALLERTA ROSSA DA PARMA A RIMINI PER IL PASSAGGIO DELLE PIENE DEI FIUMI

(AGENPARL) - lun 13 maggio 2019 Logo Regione

Emilia-Romagna

Giunta Regionale - Agenzia di informazione e comunicazione

Prot. N. 380/2019

Data 13/05/2019

All'attenzione dei

- Capi redattori

Maltempo. Allerta rossa da Parma a Rimini per il passaggio delle piene dei fiumi Secchia, Panaro, Reno e quelli romagnoli. Romagna finora la più colpita

Ferrovia interrotta a fini precauzionali tra Faenza e Cesena per l'esondazione del Savio. Interrotte strade provinciali in Appennino per smottamenti e frane e alcune persone isolate in Romagna. Grande mobilitazione del volontariato di Protezione civile

Bologna -Prosegue l'ondata di maltempo inEmilia-Romagna, dove è stata interrotta la ferrovia Rimini-Bologna, nel tratto tra Faenza e Cesena, a fini precauzionali a causa della chiusura del ponte della ferrovia sul fiume Savio, e dove si registrano alcune interruzioni sulle strade provinciali in Appennino per smottamenti e frane. In particolare, in provincia di Forlì-Cesena, a Mercato Saraceno ci sono 15 persone rimaste isolate per la chiusura della strada Monte Sorbo Cà di Pisino, 3 a Bagno di Romagna e 2 nuclei familiari a Modigliana.

E una nuova allerta rossa per criticità idraulica fino alla mezzanotte di domani è stata emanata dall'Agenzia di Protezione civile regionale in base alle previsioni meteo di Arpae, nella pianura da Parma a Ferrara e in Romagna.

Grande la mobilitazione del volontariato di Protezione civile che, fin da subito, si è prodigato per la sicurezza e la vigilanza del territorio a fianco dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'ordine.

Allerta rossa in pianura per le piene di Secchia, Panaro, Reno e fiumi romagnoli

Fino alla mezzanotte di mercoledì 15 è allerta rossa per criticità idraulica nelle pianure emiliana centrale tra Modena, Reggio Emilia, Parma e Bologna (zona F) ed emiliana orientale e lungo la costa tra Ravenna e Ferrara (zona D) e tra Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (zona B). L'allerta è relativa in particolare ai transiti delle piene nei fiumi Secchia e Panaro, negli affluenti di destra del Reno e in tutti i fiumi romagnoli.

Prosegue inoltre l'allerta arancione per criticità idraulica nei bacini romagnoli (zona A) e per criticità idrogeologica in Romagna (zone B e A). Infine, è allerta con codice più basso, giallo, per criticità idraulica nei bacini emiliani centrali tra Modena, Reggio Emilia e Parma (zona E) e per criticità idraulica e idrogeologica nel bacino orientale tra Bologna e Ravenna (C) e, infine, per vento nella costa da Ferrara a Rimini (sottozona D2 e B2).

Si consiglia di consultare l'Allerta e di seguire l'evolvere degli eventi sul sito: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

La situazione provincia per provincia**Forlì Cesena. Oltre all'interruzione della linea ferroviaria****Bologna-Ancona per la chiusura del Ponte della ferrovia sul fiume Savio, sono chiuse anche una serie di strade e sottopassi per allagamenti: la Statale 9, sul Ponte Nuovo sul fiume Savio; la Secante di competenza di Anas; il Ponte del Risorgimento sul Savio. Evacuate due persone a via Ponte Scolle, allagata dal rio Caselecchio.****In Appennino, si sta lavorando per riaprire il transito a Mercato Saraceno, mentre si registrano smottamenti a Verghereto sulla provinciale che porta a Bagno di Romagna e a Modigliana in via Lago. Frane e dissesti interessano tratti della viabilità comunale e provinciale a Roncofreddo, Sarsina, Tredozio, Civitella-Civorio, Ranchio-Civorio e Verghereto. Sulla costa si sono verificate erosioni diffuse della linea del litorale.****Rimini. Sul Marecchia ha ceduto la briglia del Consorzio di bonifica Romagna ed è in corso il sopralluogo nell'area del Ponte Verucchio sulla provinciale Santarcangiolese.****Modena. La piena del Secchia sta transitando a Ponte Alto. Ci sono allagamenti delle zone golenali e a valle di Campogalliano. La piena del Panaro, invece, ha già superato il capoluogo. In Appennino ci sono criticità su alcune strade provinciali: chiuse per dissesto a Sestola la Roncoscaglia (SP324) e a Zocca la provinciale SP623 all'incrocio tra le vie Boccaccio e Dante Alighieri.****Bologna. Già riaperte le tre strade interrotte nel corso della notte a Sasso Marconi. A Imola la rottura di un argine golenale privato del Sillaro ha causato allagamenti in via Case Nuove: si sta valutando l'eventuale evacuazione di alcune famiglie. Sono in arrivo 2 pompe idrovore per allontanare acqua. A Valsamoggia è stata chiusa la provinciale 27 in località Savigno per una frana.****Ravenna. La piena del Senio va verso il record storico di 15 metri a Cotignola, dove si stanno rialzando gli argini con i sacchetti di sabbia. A San Bartolo (Ravenna), nel luogo del crollo della Ravegnana, la popolazione è stata preallertata per la possibile evacuazione.****Reggio Emilia e Parma. La piena dell'Enza è transitata a Sorbolo senza particolari problemi. A Vetto (Re) si segnalano due frane che hanno comportato l'interruzione della viabilità comunale.****Tutte le notizie su www.regione.emilia-romagna.it, i comunicati nella sezione 'Agenzia di informazione e comunicazione'.****The post Comunicato Regione: Maltempo. Allerta rossa da Parma a Rimini per il passaggio delle piene dei fiumi Secchia, Panaro, Reno e quelli romagnoli. Romagna finora la più colpita appeared first on Agenparl .****[COMUNICATO REGIONE: MALTEMPO. ALLERTA ROSSA DA PARMA A RIMINI PER IL PASSAGGIO DELLE PIENE DEI FIUMI]**

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

13 Maggio 2019 16:22:33

Chiudi

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.



altarimini.it
 Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

MISANO GRAND PRIX TRUCK

HOME **ATTUALITÀ** CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO ▾

Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

ARTISTI in PIAZZA Pennabilli Festival [Prevenditelivicket.it](#) PennabilliRN | 13 | 14 | 15 | 16 | giugno 2019

Task force sul Marecchia a Ponte Verucchio: convocato un tavolo operativo in Prefettura. FOTO

Il Comune aggiorna in tempo reale la situazione sulle pagine online e social

Verucchio | 16:17 - 13 Maggio 2019

AA AA **Attualità**



La briglia crollata.

Le impressionanti precipitazioni che da domenica stanno bersagliando la Romagna creando una situazione mai vista negli ultimi anni (le strade chiuse per frane in alta valle, la circolazione dei treni interrotta e deviata fra Bologna e Rimini per la piena del fiume Savio, la chiusura al transito di un ponte sull'Uso ne sono solo alcuni esempi) ha interessato purtroppo anche il fiume Marecchia.

Già dalla notte è stato incessante il lavoro per garantire le condizioni di sicurezza a tutto il territorio provinciale. Nelle prime ore del mattino **ha ceduto una parte della Traversa Marecchia (briglia) a valle del ponte** che congiunge Verucchio a Poggio Torriana sulla SP 14. Si è immediatamente predisposta **una task force di tutti gli enti coinvolti: Tecnici della Provincia di Rimini, del Comune di Verucchio e di quello di Poggio Torriana, della Protezione Civile e uomini della Polizia Municipale e dei Carabinieri** hanno tenuto monitorata la situazione minuto per minuto e constatata **l'assenza del rischio esondazione ma la presenza di una forte e veloce erosione del letto del fiume.**

Fra una riunione operativa e l'altra, contatti telefonici con Autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica, Prefettura di Rimini e Assessore regionale Paola Gazzolo, sono stati necessari anche **diversi sopralluoghi in loco.** Tutto l'iter è stato seguito personalmente anche dagli amministratori, la sindaca Stefania Sabba e l'assessore di competenza Luigi Dolci (unitamente al sindaco e vicesindaco del Comune di Poggio Torriana) che hanno sempre

CROSSLAND X.
 VERSATILITÀ SEMPRE CONNESSA.
 DA 1.39€ AL MESE CON ICELTA OPTEL TAN 4,49% TAEG 4,89%

Camper House



Passione, competenza ed esperienza: sono queste le caratteristiche di CamperHouse, concessionario di Rimini che vende camper nuovi e usati da...

Vota
#SAMORANI SINDACO

SANTARCANGELO IN COMUNE
 SAMORANI SINDACO

RISTORANTE "ZODIACO"
 Viale Regina Margherita, 159,
 Rivazzurra di Rimini (RN)
 Tel. 0541/370344 - Fax 0541/470626
www.lo-zodiaco.com
info@lo-zodiaco.com

ASD PERLA VERDE CALCIO
 Dal 2011 il buon calcio a Riccione!

cercato di tenere informata la popolazione in tempo reale attraverso i canali online e social del Comune.

"Nel ringraziare tutti i tecnici, la Regione e le forze dell'ordine per la prontezza e l'attenzione dimostrata - fanno sapere dal Comune - informiamo che già nel pomeriggio di oggi è stata indetta **in prefettura una riunione tra gli enti coinvolti e convocato per domani mattina un tavolo operativo per valutare il da farsi anche in ordine alle infrastrutture presenti sul posto (in primis il ponte)**. Cogliamo l'occasione - conclude l'Amministrazione - per auspicare un nuovo sopralluogo congiunto, una volta passata l'ondata di maltempo, per attivare quanto prima l'intervento di somma urgenza appena finanziato dalla Regione e perché si reperiscano al più presto le somme necessarie per la sistemazione definitiva del Marecchia. Un bene dell'intero territorio e non dei singoli Comuni che vengono attraversati".



AA AĀ



ATTUALITÀ



Al via il concorso 'Vinci gustando la Romagna', in palio le eccellenze...



A Bellaria un week-end all'insegna della fantascienza: successo per la Starcon 2019



leg chiude il primo trimestre con tutti gli indicatori economici in crescita



CRONACA



Rimini, 22enne investita mentre attraversa via Marecchiese: trasportata all'...



Rimini, Suv esce di strada e distrugge la fermata bus: poteva essere una strage



Turista contrae la legionella in vacanza a Rimini, albergatore indagato per epidemia...



Pennabilli RN | 13 | 14 | 15 | 16 | giugno 2019

LatinaCorriere.it

CRONACA POLITICA ECONOMIA PROVINCIA ▾ SPORT SCUOLA LIFESTYLE



Economia Ambiente Cronaca In Evidenza Provincia Latina Pontinia Terracina

Pini pericolosi attorno all'impianto idrovoro di Mazzocchio: via all'abbattimento, saranno sostituiti con querce

Da Redazione - 13 maggio 2019



Mi piace 12

Tweet

- Pubblicità -



L'impianto idrovoro di Mazzocchio

Pini pericolosi attorno all'impianto di Mazzocchio: il Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino ha programmato un intervento di abbattimento degli stessi per una questione di sicurezza della pubblica incolumità, tanto più che il sito è spesso meta di visita da parte di scolaresche. Prima di tutto la sicurezza e scongiurare, in caso di maltempo, "le drammatiche conseguenze del nubifragio che lo scorso anno ha funestato la provincia pontina, e Terracina in particolare, causando danni al patrimonio edilizio e produttivo e persino la perdita di vite umane".

L'intervento di abbattimento sarà effettuato a breve, nei prossimi giorni. L'ente di Bonifica spiega che si tratta di un'operazione non più rinviabile, già autorizzata dal Comune di Pontinia e la cui

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

opportunità è stata certificata dalla perizia di un tecnico agro-forestale che, nella relazione, ha evidenziato il precario stato di salute degli alberi e la pericolosa inclinazione delle chiome.

“Per mantenere inalterato l’assetto ambientale del sito ed evitare il pur minimo depauperamento del contesto naturale di Mazzocchio, il Consorzio – si legge in una nota stampa – ha già disposto la piantumazione di nuovi alberi, dalle radici più stabili e profonde come querce e lecci, che andranno a rimpiazzare quelli destinati all’abbattimento. Analoghi interventi, seppur con un impatto ambientale più limitato, saranno eseguiti anche a Terracina, sia presso la struttura operativa di Ponte Maggiore, sia nei due siti di Borgo Hermada, con appena mezza dozzina di abbattimenti e una poderosa potatura di acacie e pioppi”.

LE VOSTRE OPINIONI

0 commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

TAG **abbattimento** **consorzio bonifica** **mazzocchio** **pini** **pontinia** **querce** **terracina**

CONDIVIDI



Mi piace 12

Tweet

Articolo precedente

Standing ovation a Veroli per il coro e l’orchestra del Matteotti di Aprilia: portati a casa primi premi



Redazione

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Cronaca

Fondi, ferito al Mof un commerciante investito dal muletto



Appuntamenti

Ecco il grande nome per la prossima Festa di Sant’Anna a Pontinia: Noemi!



Cronaca

Regionalizzazione della scuola, Zuliani: autonomia differenziata, progetto anticostituzionale



Andrea Sonnino e Loretta Bacchetta

IL CAMPO NEL PIATTO

Come riconoscere la qualità dei prodotti vegetali quando facciamo la spesa

Unformat
Edizioni - Roma



Cerca nel sito...

AgriCulture

FIDAF
Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali



Osservatorio

DIALOGO NELL'AGROALIMENTARE



Home Le nostre attività News Fonti Online Eventi Opportunità Tribuna libera
Rubriche Letters Biblioteca Agrfor Sotto l'ombrellone... Accademia XL

TerrEvolute Festival della Bonifica 2019. A San Donà di Piave dal 16 al 19 maggio

Autore : **Edoardo Rossi, FIDAF**
Pubblicato il : **13-05-2019**



Prende il via nei prossimi giorni a San Donà di Piave la seconda edizione del Festival della Bonifica, la kermesse sui temi della bonifica e dell'irrigazione, individuata con il logo TerrEvolute ed occasione d'incontro e confronto per gli operatori del settore ambientale e dell'agricoltura, concepiti in modo da renderne partecipe l'opinione pubblica, sovente disorientata nella valutazione dell'impegno richiesto dal governo del territorio, attraverso la presenza operosa dei Consorzi di Bonifica, non sempre apprezzata come meriterebbe.

Il Festival è un evento che si rivolge a tutti i cittadini, con spettacoli, concerti, mostre e visite guidate nell'ambito dei vasti territori della Bonifica e del suo paesaggio, valorizzato da una gestione razionale della risorsa idrica e garantito dalla sicurezza idraulica, costantemente monitorata e mantenuta efficiente dal lavoro dei Consorzi di Bonifica.

I territori di bonifica sono il risultato di una trasformazione fondiaria avvenuta in un lungo arco di tempo, riguardante diversi secoli, a partire dai primi Consorzi di Scolo per pervenire alle numerose ed estese bonifiche private della seconda metà dell'Ottocento.

In Evidenza

Ultime notizie Più letti Commenti

TerrEvolute Festival della Bonifica 2019. A San Donà di Piave dal 16 al 19 maggio

di Edoardo Rossi, FIDAF - Invia un Commento

San Donà di Piave (VE), 16-19 maggio - TerrEvolute Festival della Bonifica 2019

di Edoardo Rossi, FIDAF - Invia un Commento

Roma, 16 maggio 2019 - Scienza e opinione pubblica di fronte alla complessità: gli SDGs uno strumento utile per il cittadino

di Redazione FIDAF - Invia un Commento

LA BATTAGLIA DEI PREZZI INFURIA, ECCO PERCHÉ LA PERDONO SEMPRE I PRODUTTORI

di Lorenzo Frassoldati, Georgofili INFO - Invia un Commento

SEQUENZIAMENTO DEL GENOMA DEL NOCE PER AIUTARE I PRODUTTORI CALIFORNIANI

di Georgofili INFO - Invia un Commento

Media Gallery

Si è verificato

La ricerca in agricoltura nel segno della continuità - Prof. Franco Scaramuzzi

Si è verificato

The case of Canino - Agricultural research in Europe

Si è verificato

L'agricoltura svizzera fa vivere la terra

Si è verificato

Si tratta di areali ricchi di storia e di diversi altri aspetti culturali, oggi ricercati da un nuovo tipo di turismo che sta emergendo, alternativo alla balneazione in particolare lungo le coste del litorale veneto e friulano, e che sono riconosciuti oggi come "artificialmente naturali", utilizzando un ossimoro che ne riassume le origini e le condizioni attuali, dopo la bonifica.

L'idea di TerrEvolute è nata con l'intendimento di rendere onore allo storico Congresso sulla Bonifica, realizzato a San Donà di Piave nel marzo del 1922, che incise profondamente nell'evoluzione delle opere di bonifica in tutto il territorio nazionale, per i provvedimenti di legge che ne seguirono, come la Legge Serpieri del 1933, fondamento della bonifica integrale che regolamentò il geniale sistema di autofinanziamento da parte dei proprietari consorziati, promuovendo una rappresentatività degli stessi nell'Ente consortile, attraverso un collaudato regolamento di pubbliche elezioni.

Il prof. Arrigo Serpieri, all'epoca docente universitario nell'Istituto Forestale di Firenze e già noto per la Sua competenza in tema di bonifica, era presente al Congresso di San Donà e curò una delle quattro relazioni proposte all'analisi dei Congressisti, quella relativa ai problemi economici e sociali dell'epoca e legati all'instabilità dei prezzi della produzione agricola, da un lato, ed ai difficili rapporti con la manodopera dall'altro.

Un ruolo importante fu svolto dal deputato locale prof. Silvio Trentin, docente all'Università di Padova. Il prof. Trentin curò anche la relazione sulla "bonifica umana, scopo essenziale della bonifica idraulica ed indispensabile premessa della bonifica agraria".

Le altre personalità cui furono affidate le due relazioni conclusive sulla "bonifica agraria",

furono il prof. Vittorio Peglion, dell'Istituto di Agronomia all'Università di Bologna, ed il prof. Antonio Marozzi, direttore della Cattedra di Agricoltura di Rovigo, che trattò il tema de "La legislazione vigente in tema di bonifiche".

Ma furono molte altre le personalità che si alternarono nel dibattito dei temi proposti dalla autorevole assemblea federale, trasformando di fatto l'originario progetto congressuale dall'ambito regionale veneto, cui doveva attenersi, ad un più vasto orizzonte nazionale, essendo rappresentate a San Donà la gran parte delle regioni italiane.

Tra le altre figure autorevoli convenute in quei giorni nella Città del Piave, meritano di essere ricordati l'economista e fondatore dell'IRI prof. Alberto Beneduce, interessato alla bonifica del Tenimento di Maccarese, l'ing. Angelo Omodeo, che trattò delle bonifiche nell'Italia meridionale ed insulare, l'on.le Meuccio Ruini, già Direttore Generale al Ministero dei Lavori Pubblici, che trattò il tema del costo delle opere pubbliche e private della bonifica, nei contesti diversi del Nord e del Sud d'Italia, precisando che negli ultimi cinquant'anni, dall'istituzione della Legge Baccharini (1882) in poi, non si erano spesi in Italia più di mezzo miliardo di lire per la bonifica. Ogni anno, a fronte di un bilancio di 15 miliardi, l'onere dello Stato per la bonifica idraulica, l'unica ammessa al sostegno dello Stato, non raggiungeva gli 80 milioni.

Al sostegno della bonifica nel Meridione si propose anche don Luigi Sturzo, sociologo e uomo politico noto per aver fondato il Partito Popolare Italiano.

Il mondo del Credito era rappresentato dal dottor Carnaroli, direttore dell'Ufficio Agrario dell'Istituto Federale di Credito per il Risanamento delle Venezia; il dr. Alfredo Rocco, direttore generale della Colonizzazione e del Credito, noto giurista che da Ministro della Giustizia istituì il codice di procedura penale rimasto in vigore fino ai nostri giorni e ricordato come Codice Rocco; Antonio Sansone, consigliere delegato dell'Opera Nazionale Combattenti; l'avv.to Angelo Sullam, autorevole professionista veneziano di origine ebraica, con la passione per i problemi dell'ambiente e della bonifica.

Tra i grandi tecnici della bonifica va ricordata l'autorevole presenza del sandonatese prof. Vittorio Ronchi, futuro Ministro dell'Alimentazione nel corso della seconda guerra mondiale e per diversi anni Direttore Generale alla Maccarese prima e presso i Consorzi Riuniti di San Donà nel dopoguerra.

Vanno ricordati infine i grandi bonificatori locali, guidati dal dr. Giorgio Romiati, con la presenza del Barone Franchetti, delle Famiglie Pasti e del

Riso, Italia prima in Europa per produzione

di Notiziario CONAF - 1 Commento



Rosalind Franklin – La discriminazione della donna nel mondo della scienza

di Sandro Taglienti - 2 Commenti



La Carta di Maccarese è ancora attuale?

di Luigi Rossi, presidente FIDAF - Invia un Commento



Rivista AgriCulture: il nuovo campo dei saperi e dei progetti

di Luigi Rossi - Invia un Commento



L'itticoltura: un'attività in ascesa

di Rassegna stampa - Intersezioni - Invia un Commento



andrea spaziani: Richiesta Candidatura Agritecnoservice

Antonino: Mezzogiorno: dura realtà e scarse prospettive

Redazione Fidaf: Mezzogiorno: dura realtà e scarse prospettive

Rinaldo Sorgenti: Pale eoliche: utilità e danni

Perché sul latte non vengono posti i dazi doganali come hanno fatto per il riso della Cambogia e della Birmania?

- **I Nuovi Vespri:** Riso, Italia prima in Europa per produzione

Cerca

Per data

Seleziona il mese

Per categoria

Seleziona la Categoria

Cerca con Google

Write keyword and hit return

Recenti



TerrEvolute Festival della Bonifica 2019. A San Donà di Piave dal 16 al 19 maggio



San Donà di Piave (VE), 16-19 maggio – TerrEvolute Festival della Bonifica 2019



Roma, 16 maggio 2019 – Scienza e opinione pubblica di fronte alla complessità: gli SDGs uno strumento utile per il cittadino

Come abbiamo smesso di essere un paese agricolo: Antonio Pascale at TEDxReggioEmilia

Si è verificato

Il metodo dell'agricoltura biologica: la fame

Si è verificato

I 5 Comandamenti

Barone Ciani Bassetti, della Compagnia delle Assicurazioni Generali per la bonifica di Ca' Corniani.

I bonificatori del Portogruarese erano rappresentati dal Conte Camillo Valle, Presidente della Federazione dei Consorzi di Bonifica a cui era stata affidata in quel tempo l'organizzazione del Congresso, tra il 23 ed il 25 marzo del 1922.

L'opportunità di celebrare la ricorrenza dello storico Congresso di San Donà è stata condivisa dalla Regione del Veneto che ha inserito il Festival tra i grandi eventi promossi.

L'organizzazione è stata affidata ad ANBI Veneto, l'Associazione Nazionale Bonifiche nella sua espressione veneta, a cui fanno capo gli 11 Consorzi di Bonifica veneti, tra cui il Consorzio Veneto Orientale con sede a San Donà, dove sarà ospitata la manifestazione.

Con ANBI Veneto collaborerà l'Università degli Studi di Padova, nella persona in particolare della prof.ssa Elisabetta Novello, docente di Storia Economica nel Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, presso l'ateneo patavino.

La prof.ssa Novello è la curatrice del Festival, essendo responsabile scientifica di un progetto multidisciplinare che si propone la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei Consorzi di Bonifica del Veneto.

Nella definizione delle tempistiche che governeranno la celebrazione nel 2022 del Centenario del Congresso di San Donà di Piave, si è inteso procedere per fasi successive, con un variegato programma di simposi scientifici, dedicati ai problemi più attuali della bonifica, e sviluppato nell'arco di tempo che ci divide dalla ricorrenza, riservando pertanto un avvicinamento graduale al Centenario del marzo 1922, pianificando per quattro anni dei Festival della Bonifica preparatori. Quello imminente del maggio 2019 è il secondo anno.

Come è stato già precisato, lo svolgimento del Congresso doveva intendersi in ambito regionale veneto e la sua organizzazione fu affidata alla Federazione dei Consorzi di bonifica veneti e mantovani, la prima istituzione operante nella bonifica e costituitasi nel 1913 a Padova, successivamente intitolata Federazione dei Consorzi di Bonifica.

In tema di bonifica e di questioni associative in rappresentanza degli Enti preposti, si erano precedentemente tenuti due convegni, svoltisi a Ferrara nel 1910 ed a Bologna nel 1912,

Alla Federazione dei Consorzi costituita a Padova fecero riferimento diversi altri Consorzi di bonifica, nel Ferrarese, in Romagna, nella Venezia Giulia, in Toscana e nel Lazio.

La Federazione fu eretta ad Ente Morale nel 1920, con la denominazione di Federazione dei Consorzi di Bonifica ed, in questo ruolo, le fu affidata l'organizzazione del Congresso del marzo 1922 da realizzare proprio a San Donà di Piave, territorio dove si andavano concentrando numerose bonifiche private con l'esigenza di renderle integrali, mediante la realizzazione di diverse infrastrutture, non di competenza privata, che lo Stato era chiamato a garantire per il loro idoneo funzionamento.

Si trattava della pianificazione di una serie di opere pubbliche che mettessero in collegamento le diverse bonifiche, mediante una rete stradale idonea, con i ponti di collegamento che ne garantissero la fruizione, con le prime reti di distribuzione dell'energia elettrica, con le canalette d'irrigazione, con le Scuole, i presidi antimalarici e gli Uffici Postali necessari a vivere in territori isolati e lontani dalle grandi vie di comunicazione.

Erano questi i problemi che richiedevano urgenti soluzioni nei territori di bonifica, sia al Nord del Paese, dove si imponevano le bonifiche più vaste, sia nel Sud del Paese, dove molto rimaneva da fare e l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno era tale che la dimensione regionale venne presto trascesa, determinando il concentramento nella Città del Piave dei più importanti bonificatori italiani, nelle loro più varie espressioni di agricoltori, di tecnici della bonifica, di sindacalisti e di uomini politici, provenienti da ogni parte d'Italia.

Alla Presidenza onoraria del Congresso fu chiamato Ivanoe Bonomi, mentre la presidenza effettiva venne affidata al Ministro dell'Agricoltura Giovanni Bertini.



LA BATTAGLIA DEI PREZZI INFURIA, ECCO PERCHÉ LA PERDONO SEMPRE I PRODUTTORI

Il Presidente del Consiglio Luigi Facta inviò un messaggio augurale.

L'avv.to Max Ravà, presidente del Comitato organizzatore, mise in luce le seguenti tematiche: il credito per la bonifica agraria, le provvidenze legislative per agevolarlo, gli accorgimenti tecnici suggeriti dall'esperienza per la più agevole e rapida sistemazione idraulica e messa a coltura delle vaste superfici incolte ancora presenti.

Su questi aspetti si svolse, come abbiamo visto, l'importante assise che ha rappresentato il primo grande Congresso sulla Bonifica organizzato in Italia, ottenendo alla fine delle tre giornate una serie di linee guida che avrebbero rappresentato il riferimento per lo sviluppo delle grandi opere di bonifica che hanno trasformato il nostro Paese negli anni successivi.

L'organizzazione dello Stato in ordine alle Bonifiche attraversò altri momenti di cambiamento, per rendere più incisiva l'azione bonificatrice.

Nel 1928 le organizzazioni dei bonificatori vennero disciolte con un decreto legge e sostituite da un'unica Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica e d'irrigazione, a carattere obbligatorio. Selezionava le iniziative, realizzando i piani di bonifica più utili.

Nel 1934 vennero elaborati i "Piani unitari", estesi dalla fase della sola opera pubblica alla fase privata della trasformazione agraria, ovvero dai soli fini produttivi ad espliciti fini per il conseguimento di un maggior livello di civiltà per la popolazione rurale.

Con il ritorno della democrazia, il movimento associativo volontario riprese e nell'ottobre del 1944 si costituì l'Associazione nazionale delle Bonifiche, dell'Irrigazione e dei Miglioramenti Fondiari che diventerà l'attuale Associazione Nazionale Bonifiche (ANBI).

Nel 1947 l'Associazione riceve, con decreto del Capo provvisorio dello Stato, il riconoscimento giuridico.

Nello stesso anno Arrigo Serpieri tornava a San Donà per celebrare il 25° anniversario dallo storico Congresso del 1922, per parlare di bonifica e colonizzazione.

Portogruaro, 12 maggio 2019

Edoardo Rossi

Vedi articolo



Share This Post



Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



Viale Zanotti Bianco, 44-48 | Villa San Giovanni (RC) | seguici su facebook www.centrocommercialeperladellostretto.it

IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



IL DISPACCIO

Catanzaro



Settimana della Bonifica e Irrigazione, il 15 maggio incontro al Liceo Fermi a Catanzaro Lido



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Da domenica si sta svolgendo la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione il tema conduttore per il 2019 è : "Acqua è.....". Il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese- comunica il presidente Grazioso Manno, ha predisposto un programma che offre molta attenzione al modo scolastico concretizzando quindi i tanti percorsi didattici che il Consorzio porta avanti durante l'anno tra i quali l'alternanza scuola-lavoro, ma non solo, che il Consorzio sviluppa con gli Istituti superiori della provincia di Catanzaro. Tutto questo – aggiunge Manno per sensibilizzare sui grandi temi della prevenzione da frane ed alluvioni, dell'ottimale gestione dell'acqua, della salvaguardia dell'ambiente, della produzione di energia rinnovabile:concetti come sostenibilità ed economia circolare che sono già di casa fra i Consorzi di bonifica".Grande attenzione viene dedicata allo stato delle risorse idriche, in particolare di quelle irrigue, da cui dipende il "made in Calabria" agroalimentare, e laddove il terreno è irrigato, ha un valore maggiore. Tra gli appuntamenti previsti il Consorzio segnala quello previsto per mercoledì 15 p.v. alle ore 9.00 presso il liceo E.Fermi a Catanzaro Lido dove ci sarà un incontro con docenti e studenti sul tema della Settimana della Bonifica e sull'attività del Consorzio. A relazionare sarà l'ing. Francesco Nisticò già dirigente dell'Ufficio Tecnico Consortile.". Durante tutta la settimana ci saranno specifici punti di informazione, incontri con amministratori pubblici e visite agli impianti consortili. Uno particolare focus sarà dedicato al progetto presentato dal Consorzio e decretato dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e del turismo a valere su Piano Nazionale di Sviluppo Rurale per un investimento di 5.205.964,00 di €uro in infrastrutture irrigue.



Da 1 web

Contenuti Sponsorizzati



Un'invenzione giapponese ti consente di...
 MUAMA Instant



Reggio Calabria vuole vincere

Informativa

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ravennanotizie.it](#) | [Faenzanotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Lugo](#) | [Alfonsine](#) | [Bagnacavallo](#) | [Bagnara di Romagna](#) | [Conselice](#) | [Cotignola](#) | [Fusignano](#) | [Massa Lombarda](#) | [Rusi](#) | [Sant'Agata sul Santerno](#) | [Bassa Romagna](#)[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Altro](#)

Lunedì 13 Maggio 2019

[Newsletter / RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Hai un E-Commerce?

Impianti dedicati ai servizi di supporto logistico. Delivery Agency

APRI

[Homepage](#) / [Ambiente](#) / [Cronaca](#)

Lugo. Sicurezza idraulica. Fosso scolmatore a Madonna delle Stuoie. Fine lavori entro metà maggio

Lunedì 13 Maggio 2019 - [Lugo](#)

È una delle tre opere essenziali per la messa in sicurezza idraulica del quartiere. Entro la metà del mese di maggio termineranno a Lugo i lavori di realizzazione del fosso scolmatore per la messa in sicurezza idraulica del quartiere Madonna delle Stuoie.

Iniziati lo scorso marzo, l'opera ha permesso la costruzione di un collettore a cielo aperto avente la funzione primaria di prendere nel suo alveo le acque piovane dei campi agricoli limitrofi posti a sud-est della via Lato di Mezzo scaricanti nei fossi stradali della via San Giorgio e della via Lato di Mezzo, deviandone il flusso verso il fosso della via Rivali San Bartolomeo, evitando così di sovraccaricare l'impianto fognario del quartiere Madonna delle Stuoie.

Il fosso svolge anche la funzione di "troppo pieno" del sistema fognario, riuscendo a contenere fino al 20% del totale delle acque del sistema fognario Lugo sud.

È una delle tre opere essenziali per la messa in sicurezza idraulica del quartiere Madonna delle Stuoie, insieme con il realizzato nuovo sistema fognario (con intervento di Hera di 1.300.000 euro) e alla cassa di laminazione già deliberata e in attesa dei fondi.

L'ideazione e la progettazione, nel confronto collaborativo con il Consorzio di bonifica della Romagna

COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)[Info utili](#)[La città che...](#)[L'opinione](#)[Le interviste](#)[Video](#)[Il parere dei lettori](#)[Meteo](#)

NOTIZIE FLASH

Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017

Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia

Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì

occidentale, è avvenuto interamente a opera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lugo.

[Ambiente](#), [Cronaca](#)

[Tweet](#)



0 [Commenti](#) [...Commenta anche tu!](#)



[...Commenta anche tu!](#)

Nome*

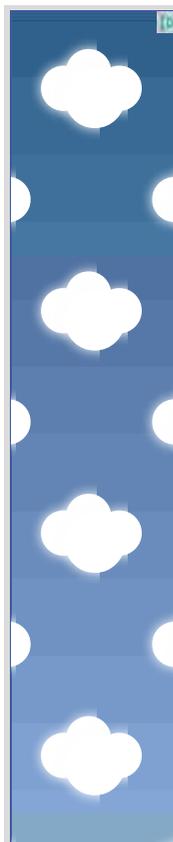
Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

INVIA



Lugonotizie.it

Lugonotizie.it è una testata registrata presso il Tribunale di Ravenna al n.1335 del Registro Stampa in data 07.07.2009.

Comunicati stampa

Per inviare comunicati stampa, notizie e foto a Lugonotizie.it potete scrivere a redazione@lugonotizie.it

Pubblicità

Per la pubblicità su Lugonotizie.it potete rivolgervi direttamente a [Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità](#)

VIDEO » NEWS

Maltempo Rimini: emessa ordinanza di sicurezza dopo l'allerta

Alla luce dell'allerta meteo rossa per criticità idraulica in vigore da oggi e per tutta la giornata di domani emanata dalla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna e dall'Arpa, il Comune di Rimini ha disposto il divieto di transito nelle adiacenze del fiume Marecchia

A cura di Antonella Petris | 13 Maggio 2019 20:28



Alla luce dell'allerta meteo rossa per criticità idraulica in vigore da oggi e per tutta la giornata di domani emanata dalla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna e dall'Arpa, il Comune di Rimini ha disposto, con una ordinanza contingibile e urgente valida per tutta la durata dell'allerta, il divieto di transito nelle adiacenze del fiume Marecchia.

Nel dettaglio, spiega una nota, è stato disposto il divieto di accesso al parco XXV aprile presso il fiume Marecchia; il divieto di transito e di percorrenza dei percorsi storici e naturalistici adiacenti al fiume Marecchia su tutto il territorio comunale fino alla foce; il divieto di transito e accesso anche pedonale agli argini destro e sinistro del fiume Marecchia e il divieto di accesso all'alveo storico del fiume Marecchia e alle banchine lungo il porto canale nel tratto



ricompreso tra ponte della Resistenza e ponte di Tiberio.

Il provvedimento, spiega l'Amministrazione della città romagnola in una nota, è stato deciso, oltre che sulla base dell'allerta anche in seguito alla "condivisione avvenuta nel pomeriggio di oggi nel corso della riunione straordinaria tenutasi presso la Prefettura di Rimini con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, del Consorzio di Bonifica, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile".

Valuta questo articolo

Rating: 5.0/5. From 1 vote.

NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [StrettoNet](#) [Tecnoservizi Rent](#)

[f](#) FACEBOOK [t](#) TWITTER [i](#) INSTAGRAM [e](#) EMAIL [r](#) RSS

© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[NOTE LEGALI](#) [PRIVACY](#) [COOKIES POLICY](#) [INFO](#)



Quello che va bene per le Piccole Imprese va bene per il Paese



TERNI e provincia

Mercoledì convegno in Camera di Commercio su acqua, sviluppo e cambiamenti climatici

13 Maggio 2019 [Serena Biancherini](#) [ambiente, camera di commercio, luce nuova sui fatti, terni](#)



Produrla a casa propria rende 21-32mila €

Alcuni proprietari di casa sono delusi per la fine del mercato tutelato delle bollette. Ma se spendi più di 40 € al mese in elettricità, ti conviene leggere queste 3 novità...

[Leggi l'articolo su "Fotovoltaico per Te"](#)

NewTuscia - TERNI - "Parlare di risorse idriche significa affrontare il tema della loro disponibilità tra le esigenze primarie dell'uomo, lo sviluppo economico e la salvaguardia dell'ambiente". A dirlo è il presidente del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, Massimo Manni che a proposito della Settimana nazionale della Bonifica, in corso anche a Terni, sottolinea i temi che verranno affrontati mercoledì prossimo, 15 maggio, nel



convegno "ACQUA è i Consorzi di Bonifica, protagonisti per lo sviluppo dei territori" in programma dalle 9 alle 13 alla Camera di Commercio di Terni.

"In uno scenario in cui diminuiscono le disponibilità idriche e cresce la domanda di acqua – spiega Manni – l'agricoltura è fra i settori chiamati a fare la propria parte sul versante del risparmio e della salvaguardia delle risorse. Può farlo rimodulando i consumi grazie alla ricerca scientifica. Basti pensare ai vantaggi dei sistemi di supporto alle decisioni o all'agricoltura di precisione che consiste nell'applicare metodi irrigui ad alta efficienza e al dosaggio dei volumi in rapporto a spazio e tempo".

Durante il convegno si parlerà anche di scenari più estesi, a cominciare dall'urgenza di una gestione sostenibile dell'acqua, a causa della crescita demografica e dei cambiamenti climatici in corso. Nel prossimo futuro si accentuerà lo squilibrio tra domanda e disponibilità di risorsa idrica.

I lavori saranno aperti da Carla Pagliari, direttore del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera e dopo i saluti delle autorità invitate si passerà agli interventi dei relatori. Parleranno il prof. Federico Rossi, presidente del corso di Laurea di ingegneria industriale – PSD – TERNI ("Soluzioni e tecnologie per la salvaguardia idrogeologica"), l'ing. Andrea Sconocchia, responsabile della commissione Ambiente e Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Terni ("Aspetti ambientali associati alla gestione delle bonifiche idrauliche").

Altri relatori saranno l'ing. Francesca Todisco, docente di Idraulica e Gestione delle Risorse Idriche, DSA3, all'Università degli studi di Perugia ("Irrigazione di precisione e risparmio idrico in agricoltura"), Stefano Lupi, presidente regionale Fair Play Umbria ("Le palestre sull'acqua"). Le conclusioni saranno affidate al presidente del Tevere-Nera Massimo Manni. (ptn 294/19 11.01)



TUTTO IN 300 SECONDI

Tutti i giorni **alle 19**, il punto sull'informazione in **diretta facebook**.



WEB TV



cronaca **Ultime**
 Notizie **Video** **VITERBO e**
 provincia

Tg Lazio Tv del 12/05/2019. Stupro di Viterbo, parla lo psicoterapeuta

📅 13 Maggio 2019 👤 Gaetano Alaimo 🗨️ Commenti disabilitati

<https://www.facebook.com/GoldTvTuscia/videos/285242382426987/>



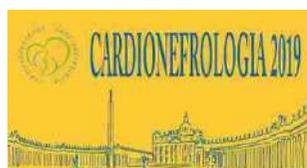
← [Tg Lazio Tv del 12/05/2019. Stupro di Viterbo, parla lo psicoterapeuta](#)

👍 Potrebbe anche interessarti



Narni, Comune e Asm portano cittadini a impianto rifiuti Maratta

📅 16 Ottobre 2017 💬 0



Giornata Mondiale del Rene, nefrologi a piazza del Popolo a Roma

📅 5 Marzo 2019 💬 0



Partita di calcio Viterbese Castrense-Cavese, attenzione alla viabilità

📅 16 Aprile 2019 💬 0

Meteo VITERBO

Lunedì 13 Maggio

Tmin
10.1

Tmax
14.2

Meteo Lazio
© Centro Meteo Italiano

IL TRIATHLON SBARCA SULLA DIGA DI MIGNANO

Spettacolare gara di triathlon con sfondo il lago di Mignano

Spettacolare la gara di Triathlon Cross che si è svolta domenica 13 maggio, alla diga di Mignano: 2,5 Km di corsa (frazione che ha sostituito quella di nuoto causa temperatura troppo rigida dell'acqua del bacino), 12 km di MTb su uno splendido anello sterrato lungo il contorno del lago e infine 5 km di trail sulla collina di fronte alla diga che ora si presenta nella sua massima bellezza.

Una gara impegnativa ma sicuramente unica nel suo genere per il contatto così diretto con la natura, tanto bella quanto selvaggia nei percorsi.

"E' il decimo anno consecutivo che Piacenza Sport organizza questa gara in acque libere piacentine e sono migliaia gli atleti che hanno ammirato la bellezza del nostro territorio" commenta Stefano Bettini, organizzatore della manifestazione.

"Quest'anno la location è diversa: ci siamo trasferiti in Val d'Arda. Una nuova avventura che mantiene stretto il legame con il Consorzio di Bonifica che ringraziamo insieme alle nuove amministrazioni locali coinvolte, Vernasca e Morfasso" continua Stefano Bettini.

La diga di Mignano, allestita a festa, si è presentata in tutto il suo splendore grazie all'acqua che ha raggiunto il massimo livello consentito, al paesaggio ora quanto mai rigoglioso e alla balena in legno rimessa in sesto dal personale del Consorzio coordinato da Luigi (responsabile operativo della manutenzione degli impianti) e Domenico (guardiano della diga).

La balena lunga diciotto metri e alta tre e composta da assicelle recuperate da vecchi bancali in disuso era approdata alla diga in occasione del collaudo dello scorso anno a ricordo del cetaceo scoperto nei calanchi della Val d'Arda nel 1934 a testimonianza che 2 milioni di anni fa a far da padrone nella vallata era il mare.

"E' stata una giornata particolare: 85 anni fa ci fu l'inaugurazione della diga di Mignano, un'opera che può essere considerata il simbolo e metaforicamente la madre di una vallata che si è sviluppata anche grazie ai benefici che la risorsa stoccata garantisce rappresentando un simbolo di fecondità e protezione. L'acqua è vita e quello che un tempo era avveniristico oggi ci sembra scontato. Dobbiamo guardare avanti e non smettere di contribuire a rendere il nostro territorio felice" conclude Fausto Zermani Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. (nota stampa)

[IL TRIATHLON SBARCA SULLA DIGA DI MIGNANO]



“Investire sulle nuove generazioni significa far crescere la sicurezza del territorio”.

35 Visto | Maggio 13, 2019

Cronaca, Primo Piano Lucca e Piana, Ultimi Articoli Lucca e Piana | Verde Azzurro 6

Cerca...

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

EURO REPAR
CAR SERVICE AUTOFFICINA

**AUTOFFICINA
SPECIALIZZATA PEUGEOT**

LENCI PAOLO
VIA PESCIATINA 557 55010
GRAGNANO CAPANNORI

PUBBLICITÀ

CIBI E NATURA



Ristorante Pizzeria "IL GRANAIO"

Enobiblioteca
WineBar
Ristorante
Pizzeria

"leggere gustando"
Farro - Zuppa alla frantoiana
e Sciangata con arrosti

Via dell'Acquacalda, 2480
San Pietro a Vico LUGGA
Info e prenotazioni
0583- 997131

“Investire sulle nuove generazioni significa far crescere la sicurezza del territorio”.



Oltre 100 studenti si sono ritrovati alla sede consortile di Viareggio per il primo appuntamento finale del progetto didattico realizzato dal Consorzio di Bonifica. Laboratori, cartelloni e messaggi per il fiume: la sicurezza idraulica parte dai banchi di scuola

#scuola #sicurezzaidraulica #consorziodibonifica



SPORT

MERCATINO DELL'USATO ZONA ACQUA CALDA A LUCCA

Si è verificato un errore.

PUBBLICITÀ



NUOVA MAZDA 2

